



PostReg

Rapporto d'attività 2005



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Autorità di regolazione postale PostReg



Autorità di regolazione postale PostReg
www.postreg.admin.ch

Berna, giugno 2006

testo originale in tedesco

Indice		
1	Breve panoramica	1
2	Servizio universale	3
2.1	Prestazioni del servizio universale	3
2.2	Il mandato infrastrutturale nel servizio universale	4
2.3	Qualità del servizio universale	5
2.4	Tariffe del servizio universale	9
2.5	Finanziamento del servizio universale, rispetto del divieto di sovvenzionamento trasversale	12
2.6	Commissione Uffici postali	19
2.7	Altri avvenimenti di rilievo nel servizio universale	21
3	Mercato postale	23
3.1	Evoluzione generale dei mercati postali	23
3.2	Sistema di concessioni	24
3.3	Mercato della posta-pacchi	26
3.4	Mercato della posta lettere	28
3.5	Corriere, posta rapida	30
3.6	Altri sviluppi importanti del mercato postale	31
4	Regolazione	32
4.1	PostReg, l'autorità di regolazione postale	32
4.2	Vigilanza	34
4.3	Legislazione e interventi parlamentari	35
4.4	Promozione della diversità della stampa	35
4.5	Relazioni internazionali	36
5	Prospettive	38
6	Allegati	39
6.1	Attribuzione delle competenze secondo la legislazione postale	39
6.2	Elenco delle prestazioni secondo l'art. 42 cpv. 1 lett. g dell'ordinanza sulle poste	41
6.3	Interventi parlamentari	43

1 Breve panoramica

Cari lettori,

la politica di liberalizzazione graduale e controllata del mercato postale promossa dalla Svizzera negli ultimi anni mostra risultati incoraggianti. La Posta Svizzera fornisce a tutta la popolazione un servizio universale completo e di qualità. Le basi di finanziamento del servizio universale restano stabili: nel 2005, la Posta Svizzera ha conseguito utili per oltre 700 milioni di franchi a titolo di prestazioni del servizio universale. La rete postale svizzera continua a essere una delle più dense d'Europa. Ad essa si aggiungono i 120 punti di accettazione pacchi creati dai concessionari postali privati nelle varie regioni del Paese.

Anche sul fronte occupazionale il bilancio è positivo. Lo sviluppo tecnologico ha sì indotto razionalizzazioni (in particolare nel settore del trattamento delle lettere e dei pacchi) e tagli occupazionali nei settori d'attività classici. D'altro canto, però, negli ultimi anni la Posta Svizzera ha creato numerosi impieghi qualificati aprendo nuovi campi d'attività. Se si considerano anche gli impieghi creati dai fornitori privati nel solo segmento soggetto a concessione (2400), nel 2005 il numero di impieghi – pari attualmente a oltre 43 000 impieghi a tempo pieno – è aumentato dell'1,5% rispetto a 10 anni fa. Non si è tenuto conto degli impieghi creati dai fornitori privati nel comparto dei servizi liberi (corriere, posta rapida ecc.). Globalmente, quindi, il bilancio occupazionale è chiaramente positivo. Da notare poi che molti nuovi impieghi creati dai fornitori privati si situano negli agglomerati rurali e nelle regioni periferiche.

L'andamento del mercato della posta-pacchi è stato meno dinamico dell'anno precedente. Il numero di invii trasportati fino a 20 kg è rimasto praticamente stabile. In leggera progressione la quota di mercato dei concessionari privati, che si attesta al 18%. Mentre nel 2005 l'offerta destinata ai grossi clienti commerciali è stata costantemente ampliata, i clienti privati e le piccole imprese si sono dovuti accontentare di una possibilità di scelta limitata, anche se hanno potuto approfittare dei vantaggi indiretti della liberalizzazione. Per far fronte alla concorrenza in questo segmento, PostaPacchi ha ritardato di quattro ore l'orario limite di impostazione dei pacchi in 140 uffici postali del Paese, riducendo i tempi di consegna e continuando a garantire il recapito per il giorno successivo. Nonostante le sfide a livello logistico, la qualità dei tempi di consegna è aumentata sensibilmente. Sebbene i clienti della Posta Svizzera beneficino di tariffe vantaggiose rispetto agli altri Paesi europei, l'unità PostaPacchi è riuscita ancora una volta a migliorare i propri risultati economici. Parallelamente, il grado di soddisfazione della clientela cresce di anno in anno: nel 2005 i valori di soddisfazione ottenuti da PostaPacchi in un mercato completamente liberalizzato hanno superato di cinque punti quelli della posta-lettere, settore tuttora soggetto a monopolio.

Rispetto al 2004, PostMail ha nuovamente rispettato gli elevati standard preannunciati per i tempi di consegna nella posta-lettere, raggiungendo i primi posti della classifica. Nel contempo, però, per l'invio di lettere fino a 20 g i consumatori devono pagare un

prezzo comparativamente alto rispetto alla media europea. Da notare che praticamente una lettera su due non supera 20 g. Per le altre categorie di lettere, la Posta Svizzera è tra i fornitori più convenienti.

Cordiali saluti

Martin Kaiser, responsabile PostReg

In Svizzera, la regolazione del mercato postale compete a PostReg, l'autorità di regolazione istituita il 1° gennaio 2004 dal Consiglio federale e aggregata amministrativamente alla Segreteria generale del DATEC. In veste di organo indipendente, PostReg regola il servizio universale e il mercato postale. Inoltre, prepara le decisioni di diritto postale all'attenzione del DATEC (funzione di linea), le attua e gestisce la segreteria della commissione indipendente Uffici postali. PostReg non rappresenta tuttavia gli interessi di proprietario della Confederazione nei confronti della Posta Svizzera. In allegato è riportata una panoramica delle sue competenze. Ai sensi dell'ordinanza sulle poste, ogni anno PostReg pubblica un rapporto d'attività che evidenzia i principali sviluppi nel servizio universale e nel settore postale.

2 Servizio universale

2.1 Prestazioni del servizio universale

Il servizio universale, un'esigenza fondamentale della politica postale

Per garantire la crescita economica e soddisfare i bisogni di comunicazione di una società moderna, è indispensabile disporre di servizi postali di base di buona qualità¹. Occorre garantire a tutti i gruppi della popolazione e a tutte le imprese l'accesso a servizi postali di qualità, in tutte le regioni del Paese e a prezzi equi. Spetta alla politica stabilire quali prestazioni rientrano nel servizio universale. A prescindere dai requisiti fissati, la definizione di «servizio universale» non dev'essere troppo rigida: deve infatti potersi adeguare ai cambiamenti tecnologici, all'andamento del mercato svizzero e internazionale come pure ai bisogni della clientela. Per questo motivo il legislatore ha definito in termini globali la qualità, la capillarità, il prezzo e l'entità delle prestazioni del servizio universale nella legge sulle poste². Il Consiglio federale ha poi concretizzato i vari aspetti nell'ordinanza sulle poste³, lasciando un margine di manovra sufficiente per reagire ai cambiamenti.

Organizzazione del mercato

La legge sulle poste suddivide il mercato postale svizzero in due segmenti: il servizio universale e i servizi liberi.

Servizio universale		Servizi liberi
Servizi riservati (monopolio)	Servizi non riservati	
Invii della posta-lettere indirizzati provenienti dall'estero o inviati in Svizzera fino a 100 g (*)	<ul style="list-style-type: none"> - Invii della posta-lettere indirizzati provenienti dall'estero o inviati in Svizzera di peso superiore a 100 g (*) - Pacchi indirizzati fino a 20 kg - Invii della posta-lettere destinati all'estero - Versamenti, pagamenti e girate - Giornali e periodici in abbonamento distribuiti durante il giro di recapito ordinario 	Esempi: <ul style="list-style-type: none"> - Lettere non indirizzate inviate in Svizzera e pacchi fino a 20 kg - Pacchi di peso superiore a 20 kg - Posta rapida - Giornali e periodici in abbonamento con recapito mattutino
Servizi forniti esclusivamente dalla Posta Svizzera (obbligo di fornitura)	Servizi che la Posta Svizzera è tenuta a fornire in concorrenza con gli operatori privati.	Servizi che la Posta Svizzera può fornire (pur non essendo tenuta a farlo) in concorrenza con gli operatori privati

(*) Il nuovo ordinamento è entrato in vigore il 1° aprile 2006. Nell'anno in rassegna, gli invii della posta-lettere indirizzati provenienti dall'estero o inviati in Svizzera erano ancora interamente assoggettati al monopolio.

¹ Qui di seguito si parlerà di «servizio universale», termine corrente usato nella legislazione postale.

² Legge sulle poste del 30.04.1997 (RS 783.0); www.postreg.admin.ch/PostReg/Normativa.

³ Ordinanza sulle poste del 26.11.2003 (RS 783.01); www.postreg.admin.ch/PostReg/Normativa.

Servizio universale

La Posta Svizzera è tenuta a fornire tutte le prestazioni del servizio universale. Mentre nel settore riservato (regime di monopolio) è l'unico operatore ammesso, nel settore non riservato è sottoposta alla concorrenza. Nel 2004 la Posta ha classificato per la prima volta le sue prestazioni in base alle nuove disposizioni legali, suddividendole nelle categorie «servizi riservati» e «servizi non riservati». Eventuali modifiche Sono ammesse solo previa approvazione del DATEC. Nell'anno in rassegna la classificazione è rimasta invariata.

Un servizio universale ampio

Rispetto a quella di altri Paesi, la legislazione svizzera sulle poste include nel servizio universale una gamma più vasta di servizi. Ciò è segnatamente il caso per il traffico dei pagamenti: solo in Svizzera, infatti, i pagamenti, i versamenti e le girate fanno parte per legge del servizio universale. Per contro, all'interno dell'Unione europea né i requisiti minimi delle direttive comunitarie né le normative della maggior parte degli Stati membri⁴ includono tali prestazioni nel servizio universale. Se l'UE parte dal presupposto che il mercato è in grado di fornire sufficienti prestazioni del traffico dei pagamenti, la Svizzera ritiene invece necessaria una regolamentazione statale.

Servizi liberi

I servizi liberi contemplano le prestazioni che esulano dal servizio universale e che la Posta Svizzera non è obbligata a fornire. In allegato sono riportati i servizi liberi più importanti.

2.2 Il mandato infrastrutturale nel servizio universale

Rete capillare di uffici postali

Per usufruire delle prestazioni del servizio universale, occorre la necessaria infrastruttura, il cui elemento portante è rappresentato dalla rete capillare di uffici postali. Dal 1° gennaio 2004, la Posta Svizzera è tenuta per legge a gestire una rete di uffici postali su tutto il territorio nazionale. Per ogni regione di pianificazione, deve gestire almeno un ufficio postale che fornisca tutte le prestazioni del servizio universale. Questa disposizione mira soprattutto a tutelare le piccole regioni periferiche. Sono considerati «uffici postali» gli uffici postali propriamente detti, le filiali, gli uffici postali mobili e le agenzie gestite da terzi. Il servizio a domicilio⁵ è autorizzato in alternativa a un ufficio postale se nella regione viene mantenuto un ufficio postale che fornisce le prestazioni del servizio universale.

La Posta Svizzera deve garantire l'accesso alle prestazioni del servizio universale a tutti i gruppi della popolazione e in tutte le regioni del Paese, con uffici postali situati a distanza ragionevole. La distanza è considerata ragionevole se almeno il 90% della

⁴ Spagna e Polonia prevedono per legge determinate prestazioni del traffico dei pagamenti ma in misura nettamente più limitata rispetto alla Svizzera.

⁵ Le prestazioni del servizio universale a domicilio sono fornite dal personale di recapito.

popolazione può raggiungere l'ufficio postale più vicino in media entro 20 minuti⁶, a piedi o con i mezzi di trasporto pubblici. La Posta è tenuta a rilevare e a fornire a PostReg i dati relativi all'accessibilità. Dal 1° gennaio 2004, inoltre, la nuova legislazione postale stabilisce chiaramente la procedura che la Posta deve seguire in caso di chiusura o trasferimento di un ufficio postale. In questo contesto, il Capo del DATEC ha istituito il 28 aprile 2004 la commissione indipendente Uffici postali, alla quale si possono rivolgere in caso di controversie le autorità comunali direttamente interessate.

Nel confronto europeo, la legislazione postale svizzera fissa esigenze elevate in materia di densità della rete di uffici postali. Il grado di precisione della regolamentazione svizzera supera ad esempio quello delle direttive europee⁷. Queste ultime prevedono unicamente, per di più in termini generici, che la densità dei punti di contatto e di accesso debba tener conto delle esigenze degli utenti.

Recapito

Il recapito efficiente e affidabile è un elemento importante di un buon servizio postale universale. Il legislatore ha pertanto fissato una serie di requisiti che la Posta Svizzera deve soddisfare: recapito di invii postali di regola tutti i giorni feriali, al minimo, tuttavia, durante cinque giorni alla settimana. I giornali e i periodici in abbonamento vanno recapitati tutti i giorni feriali. In linea di massima, il recapito a domicilio (privato o professionale) è garantito negli agglomerati abitati tutto l'anno in base all'indirizzo indicato sull'invio. Sono possibili deroghe a questo principio o restrizioni alla frequenza del recapito.

In materia di recapito la legislazione svizzera soddisfa i requisiti minimi delle direttive UE, che prevedono la possibilità di limitare il recapito nella misura in cui l'autorità di regolazione nazionale riconosce l'esistenza di circostanze particolari o nel caso di condizioni geografiche eccezionali.

2.3 Qualità del servizio universale

Monitoraggio da parte di PostReg

Uno dei compiti fondamentali dell'autorità di regolazione è di sorvegliare la qualità del servizio universale e garantire una verifica indipendente. Per concretizzare questo compito, nel 2004 PostReg ha elaborato e pubblicato un programma di verifica indipendente della qualità⁸ che fissa per la prima volta, in modo sistematico e completo, le esigenze da applicare alla verifica annuale indipendente. I piani di verifica della Posta Svizzera devono soddisfare i criteri riconosciuti dal programma e i rilevamenti devono essere svolti da servizi specializzati indipendenti. PostReg controlla l'adempimento delle esigenze per ogni piano di verifica. Diversamente dalla normativa di altri Paesi europei, la legislazione postale svizzera non prevede per l'autorità di regolazione la possibilità di effettuare misurazioni della qualità.

⁶ Nel caso del servizio a domicilio entro 30 minuti.

⁷ Direttive UE 97/67 del 15.12.1997 e 2002/39 del 10.06.2002;
[www.postreg.admin.ch/documentazione/link/servizi postali](http://www.postreg.admin.ch/documentazione/link/servizi%20postali): homepage UE.

⁸ Programma di verifica indipendente della qualità; [www.postreg.admin.ch/mercato postale/qualità](http://www.postreg.admin.ch/mercato%20postale/qualita).

Qualità delle prestazioni del servizio universale

Conformemente alla legislazione postale, la Posta Svizzera deve fornire prestazioni del servizio universale di buona qualità. Il Consiglio federale, proprietario della Posta, ha sì definito obiettivi strategici⁹ e indicatori qualitativi, ma non ha ancora fissato obiettivi qualitativi propriamente detti. La Posta Svizzera, tuttavia, procede da anni a misurazioni della qualità, analogamente ad altri operatori postali esteri. PostReg ha verificato e accertato che la Posta adempie effettivamente i criteri di qualità in tutte le misurazioni condotte.

Il tempo di consegna degli invii è un indicatore internazionalmente riconosciuto per valutare la qualità delle prestazioni postali. Per «tempo di consegna» s'intende il tempo necessario al trasporto di un invio postale dal luogo d'impostazione al luogo di recapito. Nel 2005 (2004) il 97,7% (97,4%) delle lettere della posta A e il 98,2% (97,4%) delle lettere della posta B inviate in Svizzera sono stati trasportati nei tempi previsti. Dopo il peggioramento registrato nel 2004 per le lettere della posta B, la Posta ritorna pertanto ai valori del 2003, riportando il rispetto dei tempi di consegna ad alti livelli di qualità.

In base al programma di qualità di PostReg i piani di verifica della Posta Svizzera devono orientarsi agli standard internazionali. Il CEN¹⁰ ha emanato una norma per le lettere della posta A del servizio interno, che co dal nuovo piano consente per la prima volta un confronto internazionale su base unitaria e la cui applicazione è nel frattempo diventata obbligatoria per i Paesi membri dell'UE. Anche la Posta Svizzera, che nel confronto europeo divide il primo posto con il Lussemburgo, si avvale degli standard CEN per le sue misurazioni. Se in Svizzera la qualità del recapito degli invii della posta-lettere è sempre stata di livello elevato, i risultati delle società postali europee sono migliorati sensibilmente negli ultimi anni sotto la spinta della riforma del settore postale dell'UE¹¹, avvicinandosi agli ottimi valori fatti segnare dalla Posta Svizzera.

Il tempo di consegna nel settore della posta-pacchi prioritaria ha segnato un netto miglioramento rispetto allo scorso anno, passando dal 95,8% al 97,4%, mentre nella posta-pacchi ordinaria (Economy) i valori si sono mantenuti ai livelli dell'anno precedente (97,7%). Nell'anno in esame è stato possibile compensare ampiamente il peggioramento qualitativo subito nel 2004 dalla posta-pacchi prioritaria: incentivata dalla concorrenza, la Posta ha registrato il miglior risultato dal 2002, sebbene nell'anno in rassegna abbia potenziato l'offerta di prestazioni per far fronte alla concorrenza più agguerrita. Dal febbraio 2005 i pacchi Priority, recapitati il giorno seguente, possono essere impostati fino alle ore 16 in circa 140 uffici postali¹². Rispettare il tempo di consegna garantito nonostante l'allungamento di 4 ore dell'orario limite di impostazione implica maggiori sfide sul fronte logistico. Proprio per questo il miglioramento nel settore della posta-pacchi risulta particolarmente significativo.

⁹ Obiettivi strategici 2002-2005 e 2006-2009 definiti dal Consiglio federale per la Posta, www.postreg.admin.ch/PostReg/Normativa.

¹⁰ Per maggiori informazioni sul CEN (Comitato europeo di normalizzazione) cfr. cap. 4.5. del rapporto.

¹¹ Per la categoria più rapida degli invii nazionali della posta-lettere nel 2005 l'Österreichische Post e la Deutsche Post attestano valori superiori al 95%, mentre le Poste olandesi raggiungono il 97% (cfr. relazione della Commissione UE relativa all'applicazione della direttiva postale, marzo 2005, pag. 5).

¹² La Posta Svizzera, Relazione di bilancio 2005, Berna, pag. 37; è prevista un'ulteriore estensione.

Riassumendo, si può concludere che la Posta Svizzera fornisce prestazioni di ottima qualità nel servizio universale rispettando appieno la legislazione postale.

Qualità dell'accesso al servizio universale

Il Consiglio federale ha concretizzato la disposizione sancita dalla legislazione postale secondo cui le prestazioni del servizio universale devono essere accessibili a tutti i gruppi della popolazione, in tutte le regioni e a una distanza adeguata. La distanza è adeguata se il 90% della popolazione può accedere alle prestazioni del servizio universale entro 20 minuti in media, a piedi o con i mezzi di trasporto pubblici. PostReg, incaricata di verificare l'osservanza di questa prescrizione, ha descritto nel programma di verifica della qualità all'attenzione della Posta i requisiti per procedere alle misurazioni della raggiungibilità. Per soddisfare questi requisiti, la Posta ha incaricato il Politecnico federale di Losanna di verificare e certificare il suo programma di misurazione. Il certificato attesta che il piano e la metodologia di misurazione adempiono pienamente le esigenze fissate dall'ordinanza sulle poste e dal programma di verifica di PostReg. Nell'anno in esame la Posta ha condotto per la prima volta – così come raccomandato dal Politecnico di Losanna – un rilevamento completo, dal quale emergono i risultati seguenti:

Raggiungibilità media dell'ufficio postale più vicino il 30 settembre (in % della popolazione)		
	2005	2004*
In 10 minuti	69,2%	70,4%
In 20 minuti	90,8%	91,5%
In 30 minuti	95,9%	95,7%
Oltre 30 minuti	4,1%	4,3%
* I dati 2004 si fondano su controlli a campione, quelli 2005 su un rilevamento completo.		
Fonte: La Posta Svizzera		

Il valore target del 90% fissato dal Consiglio federale è stato superato, visto che il 90,8% della popolazione può accedere entro 20 minuti in media alle prestazioni del servizio universale.

Oltre a questi dati oggettivi, la Posta Svizzera rileva anche le valutazioni della clientela¹³. Il 99% delle piccole e medie imprese che fanno capo alla PostaPacchi, intervistate nel 2005, afferma di raggiungere l'ufficio postale più vicino in meno di 20 minuti; il 93% addirittura in 10 minuti. I valori reali attestati dalla clientela risultano superiori a quelli rilevati dalle statistiche. Ciò è imputabile al fatto che, conformemente ai principi fondamentali del servizio pubblico, il metodo di misurazione statistico, fondato sulle direttive della legislazione postale, tiene conto dell'accessibilità a piedi e con i mezzi di trasporto pubblici ma non con l'automobile. La legislazione postale parte inoltre dalla «peggiore» delle ipotesi, nel senso che i dati sono rilevati a partire dal domicilio a destinazione e-

¹³ Cfr. anche sottocapitolo sulla soddisfazione della clientela qui di seguito.

esclusivamente dell'ufficio postale, mentre in realtà ci si reca sovente all'ufficio postale sul tragitto casa-lavoro o facendo acquisti¹⁴.

Nel confronto internazionale, la misurazione della raggiungibilità in minuti dell'ufficio postale più vicino è unica nel suo genere. Altri Paesi che hanno fissato regole per l'accesso al servizio universale misurano unicamente la distanza media in km fino all'ufficio postale più vicino e/o il numero di abitanti per ufficio postale. In base ai dati più recenti dell'UPU¹⁵ (2004), rispetto ai principali Paesi dell'UE la Svizzera figura al secondo posto dietro i Paesi Bassi per quanto concerne la densità della rete postale. Mentre in Svizzera vi è in media un ufficio postale ogni 15,97 km², nei Paesi Bassi ve n'è uno ogni 13,03 km², in Gran Bretagna uno ogni 16,63 km², in Germania uno ogni 27,42 km², in Francia uno ogni 32,54 km², in Italia uno ogni 21,95 km², in Austria uno ogni 41,95 km² e in Spagna uno ogni 153,75 km². I Paesi Bassi hanno quindi scalzato la Svizzera dal primo posto della classifica per densità della rete postale.

Negli ultimi anni la Posta Svizzera ha ristrutturato profondamente la rete di uffici postali. Tra il 2001 e il 2005 il loro numero è sceso da 3 396 a 2 531, con un calo di 54 uffici tra il 2004 e il 2005. Anche le agenzie sono considerate uffici postali ai sensi della legge. Nell'anno in esame se ne contavano 141, contro le 89 del 2004. Inoltre, la Posta ha fornito le prestazioni del servizio universale con 991 soluzioni di servizio a domicilio (938 nel 2004), mentre in 26 (9) uffici non offre più prestazioni finanziarie del servizio universale – una possibilità peraltro prevista dall'ordinanza sulle poste.

Anche nel resto dell'Europa sono in atto profondi cambiamenti nella densità e nella struttura delle reti postali¹⁶. Molti Paesi hanno ridotto il numero di uffici postali gestiti con personale proprio. In alcuni casi questa diminuzione è stata più che compensata dal forte aumento delle agenzie gestite da terzi¹⁷. In 20 Paesi dell'UE le imprese postali si avvalgono di agenzie, il cui numero, in alcuni casi, supera nettamente quello degli uffici postali classici (ad esempio in Danimarca, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Irlanda, Portogallo e Svezia). Lo stesso vale anche per la Norvegia, Stato non membro dell'UE, mentre in Germania la quota di agenzie si attesta al 59%. Colpisce il fatto che questo fenomeno concerne soprattutto i Paesi in cui gli operatori postali storici si sono preparati con buon anticipo all'imminente apertura del mercato e hanno reagito alla crescente pressione concorrenziale migliorando l'orientamento alla clientela della loro rete e allungando gli orari di apertura per mezzo della creazione di agenzie. Nel confronto europeo, il numero delle agenzie in Svizzera è esiguo e si attesta al 6%.

Qualità del recapito

Anche nel 2005 la Posta Svizzera ha rilevato e comunicato a PostReg i dati sul recapito. Sui 1 610 093 nuclei familiari complessivi, 1691 sono stati serviti con recapito limitato, il che corrisponde appena allo 0,09%. Questi dati non possono essere confrontati con quelli dell'anno precedente, visto che nel 2005 la Posta Svizzera ha proceduto a una verifica dei dati allo scopo di migliorarne la misurazione. Sono stati inoltre profusi

¹⁴ Cfr. commento ordinanza sulle poste www.postreg.admin.ch/PostReg/normativa.

¹⁵ UPU, Statistique des services postaux, Berna, 2005; per maggiori informazioni sull'UPU cfr. cap. 4.5 del rapporto.

¹⁶ WIK-Consult, Main Developments in the European Postal Sector, Bad Honnef, 2004, pag. 167.

¹⁷ Ad es. Svezia, Paesi Bassi; su questo tema e sulle agenzie in generale cfr. anche il cap. 2.7 del rapporto.

ulteriori sforzi volti a garantire una qualità uniforme del recapito sul piano nazionale, in particolare per il recapito nelle abitazioni di vacanza. Stando alla Posta Svizzera, questa situazione non ha tuttavia comportato cambiamenti nell'attuale offerta di prestazioni per le abitazioni di vacanza. Tenuto conto della quota di nuclei familiari con recapito limitato nettamente al di sotto dell'1%, PostReg giudica ottima la qualità del recapito in Svizzera. Anche nella maggior parte dei dieci Paesi dell'UE che si avvalgono di questa possibilità la quota di popolazione toccata dal recapito limitato è nettamente inferiore all'1%¹⁸.

Soddisfazione della clientela

Accanto ai dati oggettivi, la Posta Svizzera procede ogni anno al rilevamento del grado di soddisfazione della clientela, ad esempio la soddisfazione dei clienti privati e commerciali verso gli uffici postali o verso singole prestazioni di servizio. PostReg ha esaminato anche queste misurazioni e ha concluso che sono state effettuate conformemente alle direttive contenute nel programma di verifica della qualità. Sono state inoltre sciolte le riserve formulate nel 2004 sul metodo utilizzato.

Dalla valutazione dei dati¹⁹ emerge che la Posta Svizzera ha saputo incrementare la soddisfazione della clientela privata e commerciale in tutti i campi. Come già lo scorso anno, la clientela commerciale si dichiara meno soddisfatta di quella privata, anche se la valutazione globale è buona per tutti i settori. Balza all'occhio il fatto che dal 2002 il grado di soddisfazione della clientela commerciale nei confronti della posta-pacchi, che opera in un regime di concorrenza, aumenta di anno in anno mentre il grado di soddisfazione per la posta-lettere, ancora assoggettata al monopolio, si attesta ai livelli del 2002. I risultati di PostaPacchi superano di 5 punti quelli di PostMail: si può quindi dedurre che la pressione verso un maggiore orientamento alla clientela è più forte sul libero mercato. I clienti commerciali e privati intervistati esprimono tuttora scarsa soddisfazione in merito al rapporto prezzo/qualità delle prestazioni, sebbene la valutazione sia migliorata leggermente rispetto all'anno precedente²⁰.

2.4 Tariffe del servizio universale

In generale

La legge sulle poste prevede che le prestazioni del servizio universale debbano essere fornite a prezzi equi. La definizione di «equità» si fonda sui principi fondamentali delle modalità con cui la Posta Svizzera deve ripartire i suoi costi interni. Si tratta di evitare che singoli prezzi vengano ridotti o aumentati in modo ingiustificato, imputando ad esempio i costi di un prodotto a un altro senza una motivazione oggettiva. La legislazione postale non contempla tuttavia direttive concrete per una regolamentazione specifica dei prezzi per settore, che fissino un metro chiaro (ad es. orientamento ai costi) e definiscano la procedura di regolamentazione.

¹⁸ WIK-Consult, Main Developments in the European Postal Sector, Bad Honnef, 2004, pag. 37.

¹⁹ La base è costituita da una scala che va da 0 a 100 punti: 80-100 punti «molto soddisfatti», 60-80 punti «soddisfatti», < 60 punti «insoddisfatti».

²⁰ I dati rilevati si attestano sui 60 punti circa, ossia tra «insoddisfatti» e «soddisfatti».

Prezzi nel settore protetto da monopolio

Il 2005 ha segnato la fine del monopolio della Posta Svizzera su tutti gli invii della posta-lettere indirizzati provenienti dall'estero o inviati in Svizzera. L'azienda è tenuta a sottoporre i prezzi dei servizi del settore riservato al DATEC²¹ per approvazione. Ciò vale tuttavia solo per i prezzi di listino, non per gli sconti sul fatturato o per le prestazioni preliminari (spartizione o trasporto fino al centro lettere). La legislazione postale non prevede il controllo degli sconti accordati ai grandi clienti. Nella valutazione del mercato postale svizzero condotta nel 2005²² gli esperti criticano il fatto che la Posta conceda sconti sul fatturato, ritenendoli problematici per ogni tipo di apertura del mercato (in base alla quantità o al peso), tanto più che la normativa postale svizzera non conosce una regolamentazione dei prezzi specifica per settore.

PostReg è incaricata di trattare per conto del DATEC eventuali richieste di approvazione delle tariffe della Posta Svizzera. Nell'ambito di questa procedura il sorvegliante dei prezzi formula pubblicamente una raccomandazione. PostReg segue pertanto con particolare attenzione l'evoluzione dei prezzi in questo segmento, che presenta tuttora il volume maggiore in termini di fatturato. Nel 2005 le tariffe nel monopolio sono rimaste invariate.

Prezzi nel settore non riservato

La Posta Svizzera è libera di fissare i prezzi per i prodotti del settore non riservato con una sola eccezione. Deve chiedere al Dipartimento l'approvazione delle tariffe per i giornali e i periodici in abbonamento, dato che per questa prestazione la Confederazione versa sovvenzioni per 80 milioni di franchi l'anno fino alla fine del 2007. Per il rimanente, nel settore non riservato vigono esclusivamente le regole generali della concorrenza e le regole generali della sorveglianza dei prezzi. I consumatori possono pertanto rivolgersi al sorvegliante dei prezzi se ritengono che la Posta abbia aumentato illecitamente le tariffe o applichi tariffe troppo elevate²³. Se il sorvegliante dei prezzi accerta l'esistenza di abuso, deve dapprima cercare di convincere le parti a trovare un accordo. In assenza di accordo, egli può – mediante decisione – vietare l'aumento o il mantenimento abusivo dei prezzi²⁴.

Valutazione dei prezzi di monopolio 2005

Per stabilire se i prezzi di monopolio sono adeguati, è opportuno confrontarli con quelli di altri Paesi europei. PostReg ha effettuato tali confronti soprattutto per gli invii della posta-lettere più importanti per i consumatori. È in particolare interessante il prezzo che i consumatori pagano per un invio della posta-lettere di 20 g, dato che quasi un invio su due rientra in questa categoria. Per paragonare le tariffe svizzere della posta-lettere

²¹ La regolamentazione dei prezzi nel settore riservato (monopolio) è prassi corrente anche negli Stati dell'UE e, diversamente dalla Svizzera, si estende di solito all'intero servizio universale.

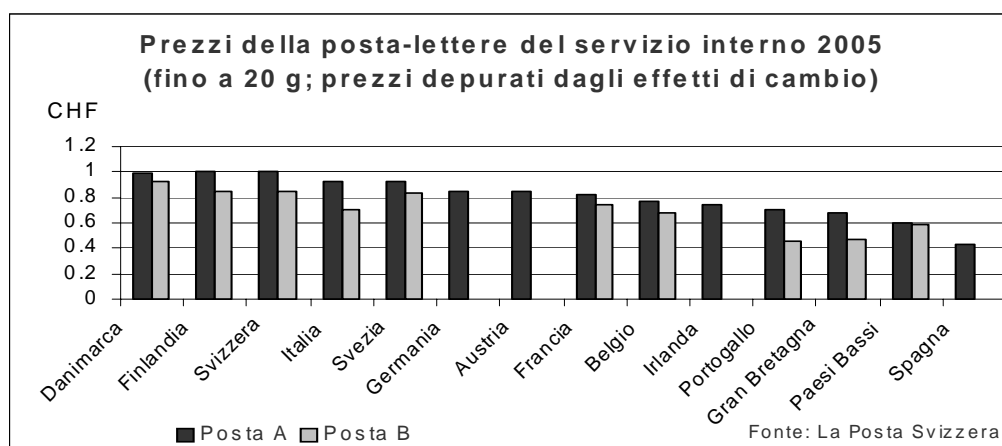
²² Cfr. WIK-Consult, Valutazione del mercato postale svizzero, Bad Honnef, 2005, pag. 7, 40 e 45 del testo integrale in francese e in tedesco; [www.postreg.admin.ch/PostReg/Rapporto di valutazione](http://www.postreg.admin.ch/PostReg/Rapporto%20di%20valutazione).

²³ Artt. 4 e 7 della legge federale del 20 dicembre 1985 sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr, RS 942.20).

²⁴ La decisione può essere impugnata dinanzi alla Commissione di ricorso in materia di concorrenza (art. 20 LSPr).

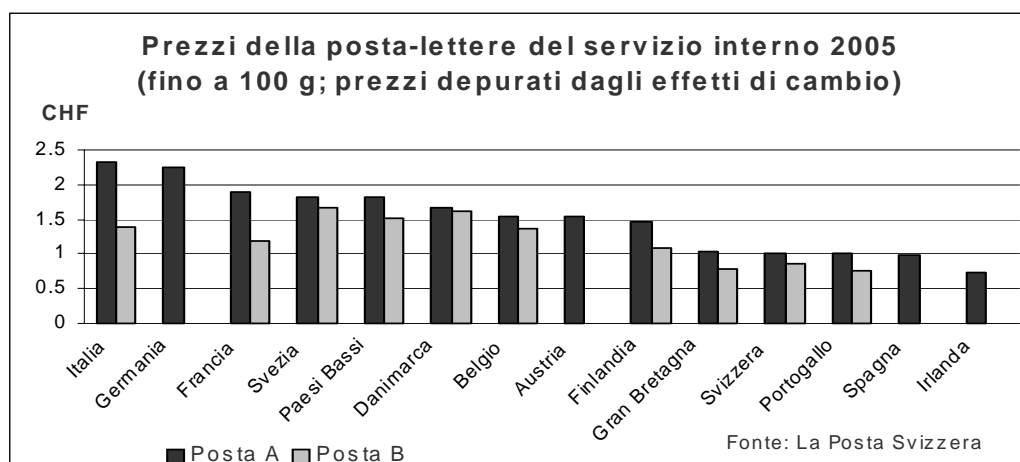
con quelle di altri Paesi europei, PostReg si fonda sulle tariffe depurate dagli effetti di cambio²⁵.

Sono tuttora i consumatori svizzeri, finnici e danesi a dover pagare il prezzo più alto per gli invii di 20 g della posta-lettere (A o B) nel servizio interno. Va rilevato che le tariffe in Finlandia o in Svezia includono un'imposta sul valore aggiunto del 22 e 25%, mentre la tariffa svizzera – quale tariffa di monopolio – ne è esente. Al capo opposto della scala si trovano la Gran Bretagna, i Paesi Bassi e la Spagna. In questi Paesi i consumatori pagano i prezzi più bassi per la categoria di lettere più importante. Se in Spagna la qualità del tempo di consegna non è particolarmente buona, in Gran Bretagna si è registrato un sensibile miglioramento su questo fronte, mentre i Paesi Bassi – come la Svizzera – figurano nel gruppo di testa. La posta olandese TNT si è preparata tempestivamente e con coerenza alla progressiva apertura del mercato, a tutto vantaggio dei consumatori. Il servizio universale nei Paesi Bassi non è mai stato migliore e il Paese vanta la rete di uffici postali più densa, con molte agenzie e orari di apertura interessanti.



Dal confronto europeo emerge che i consumatori svizzeri sono invece tra coloro che devono spendere meno per il segmento della posta-lettere del servizio interno (A e B) di 50 e 100 g. La Posta Svizzera figura infatti tra gli operatori più convenienti.

²⁵ Secondo l'Eurostat, l'ufficio di statistica dell'UE, e l'Ufficio federale di statistica (UFS) per confrontare i prezzi di singoli prodotti si applica il metodo dei tassi di cambio. Pertanto, le organizzazioni dei consumatori, il sorvegliante dei prezzi e l'UFCOM usano per i loro confronti i prezzi depurati dagli effetti dei tassi di cambio. I paragoni macro-economici tra paesi (ad es. prodotto interno lordo o capacità economica) si fondano invece sugli indicatori del potere d'acquisto.



Dal 1° aprile 2006 gli invii della posta-lettere indirizzati fino a 100 g provenienti dall'estero o inviati in Svizzera non rientrano più nel monopolio ma passano nel settore non riservato²⁶ e, come tali, sono assoggettati all'imposta sul valore aggiunto. In previsione del conseguente aumento delle tariffe, la Posta ha sottoposto gli adeguamenti tariffari al sorvegliante dei prezzi: ci saranno aumenti per le lettere grandi in formato B4 e per determinati invii in grandi quantità, mentre diminuiranno leggermente le tariffe per gli invii più pesanti della posta-lettere (500 - 1000 g)²⁷.

2.5 Finanziamento del servizio universale, rispetto del divieto di sovvenzionamento trasversale

Finanziamento del servizio universale

Nel quadro della panoramica sull'evoluzione del settore postale il Consiglio federale e il Parlamento hanno elaborato una strategia per il finanziamento del servizio universale capillare²⁸. La Posta Svizzera deve finanziare il servizio universale con gli introiti dei servizi riservati e dei servizi liberi. Inoltre, deve fornire le prestazioni a prezzi contenuti ed esaurire tutte le possibilità di razionalizzazione. Se la Posta dovesse provare di non riuscire a coprire interamente i costi del servizio universale, il Consiglio federale potrà decidere di assoggettare i concessionari concorrenti al pagamento di una tassa.

Ad eccezione delle sovvenzioni per il traffico autopostale e per la promozione della stampa, la Posta Svizzera non riceve indennità statali dirette. L'azienda dispone tuttavia di un capitale di dotazione senza interessi, pari a 1,3 miliardi di franchi. Sebbene la Posta Svizzera sia tenuta in linea di massima a versare alla Confederazione una parte degli utili²⁹, finora il Consiglio federale vi ha rinunciato. Sempre per quanto riguarda il servizio universale e contrariamente agli operatori concorrenti soggetti a concessione, la Posta Svizzera beneficia di agevolazioni fiscali, deroghe al divieto di circolazione

²⁶ Tali invii rappresentano l'11% del totale degli invii indirizzati della posta-lettere.

²⁷ Per i dettagli cfr. comunicato stampa del sorvegliante dei prezzi del 24.11.2005; www.monsieur-prix.ch.

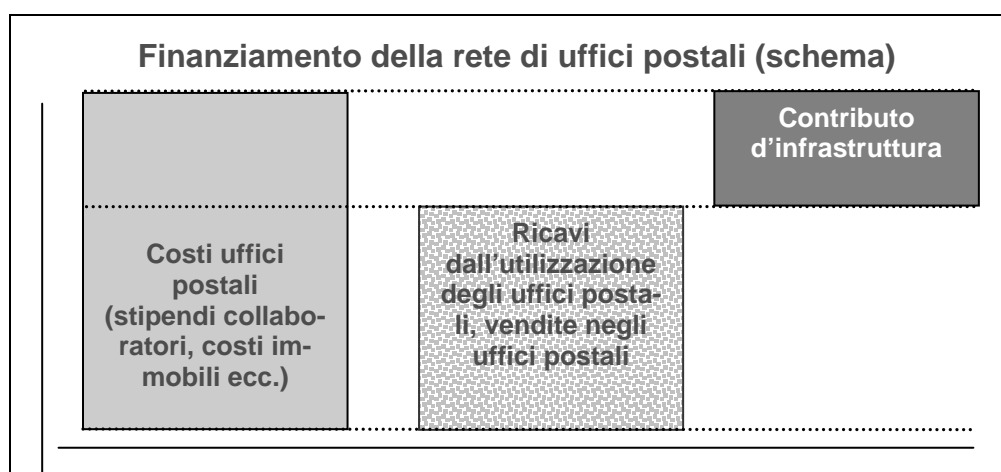
²⁸ Panoramica sull'evoluzione del settore postale in Svizzera del 22.05.2002 (FF 2002 4497, pag. 4513); www.postreg.admin.ch/PostReg/Normativa.

²⁹ Art. 12 della legge sull'organizzazione delle poste del 30.04.1997 (RS 783.1); www.postreg.admin.ch/PostReg/Normativa.

domenicale e notturno e agevolazioni a livello doganale³⁰. Questi privilegi trovano giustificazione nel mandato di fornitura del servizio universale.

Finanziamento della rete di uffici postali

La rete di uffici postali della Posta Svizzera è gestita dall'unità «Rete postale e vendita». Per l'utilizzazione degli uffici postali, le altre unità («PostMail», «PostFinance» ecc.) pagano prezzi di trasferimento interni in funzione delle transazioni. I prezzi di trasferimento interni sono concordati tra le unità sulla base di accordi o ordinazioni. Ad esempio l'unità «PostFinance» versa a «Rete postale e vendita» un prezzo di trasferimento per ogni versamento allo sportello, che viene contabilizzato da quest'ultima come ricavo. Se la somma dei ricavi dell'unità «Rete postale e vendita» non copre i costi dell'unità, viene riscosso un contributo d'infrastruttura³¹. Quest'ultimo viene coperto esclusivamente dai ricavi del monopolio.



Fonte: PostReg

Le unità della Posta Svizzera intrattengono forti relazioni interne a livello di prestazioni. Nel caso di «Rete postale e vendita», i ricavi delle relazioni interne rappresentano oltre l'80% dei ricavi complessivi. Poiché i ricavi dei prezzi di trasferimento influiscono in modo determinante sul contributo d'infrastruttura e, di rimando, sul risultato del monopolio e degli altri servizi, è molto importante che il loro importo sia fissato correttamente.

Nessun Paese dell'UE prevede un contributo d'infrastruttura a copertura delle perdite subite dalla rete postale³² come quello svizzero. Nell'UE, infatti, i costi complessivi della rete sono generalmente imputati a tutti i settori delle aziende postali. Il vantaggio della soluzione europea è che, in linea di massima, tutti i settori sono interessati nella stessa misura a disporre di una rete postale redditizia e orientata ai bisogni della clientela e non solo il settore che deve versare il contributo d'infrastruttura.

³⁰ Su questo punto cfr. cap. 2.7 del rapporto.

³¹ Talvolta chiamato erroneamente «costi non coperti»; non vi sono tuttavia costi scoperti in quanto, secondo la strategia attuale, essi sono coperti dal monopolio della posta-lettere.

³² Solo la Deutsche Post AG ha adottato una procedura simile a quella della Posta Svizzera.

Requisiti per l'esposizione dei costi del servizio universale

Conformemente al proprio mandato e al fine di attuare la legislazione postale dal punto di vista tecnico, nel 2004 PostReg ha emanato una direttiva sull'esposizione dei costi del servizio universale³³. La direttiva prevede l'obbligo per la Posta Svizzera di tenere una contabilità dei costi totali orientata ai processi, che permetta di esporre i costi e i ricavi effettivi delle prestazioni. Queste ultime devono poter essere attribuite al servizio universale o ai servizi riservati in base a criteri oggettivi. Si intende così garantire che i dati finanziari elaborati conformemente ai requisiti possano essere verificati da un ufficio di revisione esterno indipendente.

Un contributo d'infrastruttura finanziato dai ricavi del monopolio può servire unicamente a coprire i costi degli uffici postali che si aggiungono a quelli della rete postale ottimale (ossia alla rete necessaria all'esercizio³⁴) e che non sono coperti dai prezzi di trasferimento. Mentre i costi della rete necessaria all'esercizio sono coperti integralmente dai prezzi di trasferimento, le unità della Posta Svizzera devono contribuire al finanziamento del resto della rete solo in misura adeguata, ossia in funzione dei vantaggi che ne possono trarre. Queste regole creano i giusti incentivi per l'utilizzazione della rete postale ed evitano nel contempo di imputare ai servizi liberi costi sproporzionati che non risulterebbero in un'azienda che opera secondo le leggi del mercato.

La legislazione postale vieta di sovvenzionare i servizi liberi con i proventi del servizio universale. Spetta alla Posta Svizzera dimostrare che il divieto di sovvenzionamento incrociato è rispettato.

Validità e scopo dell'esposizione dei costi del servizio universale

La legislazione postale obbliga la Posta Svizzera a sottoporre ogni anno a PostReg i risultati del servizio universale e altri dati finanziari. La Posta Svizzera è tenuta a preparare e esporre i dati rispettando le disposizioni legali e i requisiti fissati dalla direttiva.

L'esposizione dei costi del servizio universale prevede due fasi. Nella prima, la Posta Svizzera calcola per mezzo della contabilità analitica i costi e i ricavi nell'ottica dell'esercizio. La contabilità analitica si basa sui dati del conto finanziario conformemente agli standard IFRS e

- elimina le poste di bilancio straordinarie o estranee all'esercizio
- tiene conto dei costi addizionali (in particolare degli interessi del capitale necessario all'esercizio).

La contabilità analitica permette al Consiglio d'amministrazione e alla direzione del gruppo di gestire l'azienda in modo sostenibile e sul lungo termine al fine di conservare il capitale e aumentare il valore (ad es. per decisioni in materia di investimenti, politica tariffaria ecc.).

Su tale base vengono calcolati – nella seconda fase – i risultati dei servizi conformemente alle esigenze di regolazione. L'ottica «regolatoria» si distingue da quella della contabilità d'esercizio per il fatto che tutti i proventi e i costi della Posta Svizzera – indi-

³³ Testo integrale della direttiva al sito [www.postreg.admin.ch/Mercato postale/Costi del servizio universale](http://www.postreg.admin.ch/Mercato%20postale/Costi%20del%20servizio%20universale).

³⁴ Rete postale ottimizzata sul piano strategico mantenendo l'attuale modello imprenditoriale.

pendentemente che siano straordinari, unici o estranei all'esercizio – sono ripartiti tra i tre servizi (riservati, non riservati e liberi).

L'approccio regolatorio permette di valutare se i finanziamenti stanziati per il servizio universale sono sufficienti o se occorre introdurre tasse di concessione per gli operatori postali privati, come prevede il piano di finanziamento. Garantisce inoltre l'eventuale elaborazione di un disegno di legge per finanziare i costi non coperti del servizio universale, un'eventualità menzionata dal Consiglio federale nella Panoramica sull'evoluzione del settore postale in Svizzera e da realizzare se necessario. L'ottica regolatoria funge inoltre da base decisionale per eventuali, ulteriori misure di apertura del mercato.

Se l'esposizione dei costi del servizio universale conforme alle esigenze di regolazione è utile alle autorità politiche, il risultato dei servizi calcolato conformemente alla contabilità analitica della Posta Svizzera è necessario a fini gestionali. I vari approcci sfociano in risultati diversi per due ragioni: primo perché l'esposizione conforme alle esigenze di regolazione non ammette che gli interessi corrisposti siano considerati costi del servizio universale, secondo perché le perdite e i profitti risultanti dalla vendita di immobilizzazioni materiali devono essere imputati al risultato regolatorio, ossia conforme alle esigenze di regolazione.

Esposizione dei costi del servizio universale

La tabella seguente mostra la presentazione dei costi del servizio universale della Posta Svizzera per l'esercizio 2005 (2004)³⁵.

Risultati dei servizi riservati, non riservati e liberi della casa madre (senza AutoPostale)

in migliaia di CHF	Servizio universale						Servizi liberi		Totale servizi	
	Servizi riservati		Servizi non riservati		Totale servizi univers.		2005	2004	2005	2004
	2005	2004	2005	2004	2005	2004				
Ricavi d'esercizio	2'395'486	2'433'951	2'102'408	2'165'682	4'497'894	4'599'633	1'812'528	1'718'883	6'310'422	6'318'516
Costi d'esercizio	2'178'250	2'174'020	1'775'060	1'813'415	3'953'310	3'987'435	1'693'485	1'651'462	5'646'795	5'638'897
Risultato d'esercizio	217'236	259'931	327'348	352'267	544'584	612'198	119'043	67'421	663'627	679'619
Risultato d'esercizio delle unità di servizio interne	-44'499	-25'958	-33'526	-13'101	-78'025	-39'059	-44'547	-17'887	-122'572	-56'946
Risultato d'esercizio delle unità di gestione	-30'651	-28'080	-24'977	-23'422	-55'628	-51'502	-23'830	-21'330	-79'458	-72'832
Risultato conforme alla contabilità analitica	142'086	205'893	268'845	315'744	410'931	521'637	50'666	28'204	461'597	549'841
Interessi teorici	118'548	102'936	96'461	85'467	215'009	188'403	92'689	78'109	307'698	266'512
Interessi secondo la dichiarazione fiscale	-371	-2'003	-302	-1'663	-673	-3'666	-290	-1'520	-963	-5'186
Ammortamenti teorici	80'466	86'961	65'474	72'203	145'940	159'164	62'914	65'987	208'854	225'151
Ammortamenti finanziari secondo le norme IFRS	-80'263	-86'431	-65'309	-71'763	-145'572	-158'194	-62'755	-65'585	-208'327	-223'779
Ripartizione perdite/profitti										
Vendita di immobilizzazioni materiali e di immobili	9'352	8'151	17'695	12'500	27'047	20'651	3'335	1'117	30'382	21'768
Ripartizione del risultato della tesoreria del gruppo	20'239	19'428	38'295	29'793	58'534	49'221	7'217	2'661	65'751	51'882
Risultato del servizio universale e dei servizi liberi	290'057	334'935	421'159	442'281	711'216	777'216	153'776	108'973	864'992	886'189

Fonte: La Posta Svizzera

³⁵ Secondo l'art. 17 dell'ordinanza sulle poste.

La Posta Svizzera conferma inoltre il rispetto del divieto di sovvenzionamento trasversale³⁶; globalmente, i servizi liberi coprono i costi che generano.

Risultato della verifica indipendente della KPMG Fides Peat

L'esposizione dei costi del servizio universale della Posta Svizzera e la prova del rispetto del divieto di sovvenzionamento trasversale devono essere controllate e validate ogni anno da un ufficio di revisione esterno e indipendente. Nel 2005, per la prima volta, KPMG Fides Peat ha corredato la verifica contabile di un giudizio di assurance³⁷.

Nel suo rapporto, KPMG Fides Peat attesta che la Posta Svizzera ha rispettato la legislazione postale per quanto attiene alle informazioni fornite a PostReg. Senza relativizzare il suo giudizio, la società di revisione rileva tuttavia che, a livello di tecnica contabile, la Posta Svizzera non ha ancora applicato le prescrizioni che riguardano il calcolo dei costi della rete postale ottimale (necessaria all'esercizio). Visto che tale rete non è ancora stata definita, la ripartizione dei costi tra i tre servizi non ha potuto essere valutata in modo conclusivo.

Valutazione dei risultati della verifica

Rispetto alle informazioni fornite l'anno scorso, la Posta Svizzera ha fatto importanti progressi nell'adempimento delle disposizioni regolatorie. La presentazione dei risultati è infatti corretta dal punto di vista formale. Inoltre, a PosReg sono stati forniti per la prima volta anche i prezzi di trasferimento e le chiavi di ripartizione applicate³⁸.

Dal risultato della verifica risulta che né l'importo dei prezzi di trasferimento né quello del contributo d'infrastruttura³⁹ possono essere valutati in via definitiva. Lo stesso dicasi per il risultato dei singoli servizi, mentre è confermato il risultato regolatorio globale, pari a 865 milioni di franchi. Nemmeno il rispetto del divieto di sovvenzionamento trasversale è confermato in via definitiva. Il risultato globalmente positivo dei servizi liberi fa comunque supporre che tale requisito è rispettato.

Resta quindi ancora un passo importante da fare: determinare i costi della rete postale ottimale (necessaria all'esercizio). Solo così si potrà valutare in via definitiva l'ammontare del contributo d'infrastruttura, i prezzi di trasferimento e i risultati dei tre servizi. La Posta Svizzera è disposta a fare il necessario. Nel suo rapporto a PostReg ha infatti precisato che l'attuale sistema di contabilità aziendale non le permette di presentare questi costi conformemente alle esigenze e che sarà in grado di fornire le indicazioni richieste solo dopo l'attuazione del progetto «Contabilità 2007», ossia, per la prima volta, in occasione dell'esercizio contabile 2007.

Bisognerà quindi attendere l'esercizio 2007 per disporre di informazioni complete che potranno essere valutate in via conclusiva dall'organo di revisione sotto il profilo delle esigenze regolatorie. Questa situazione è accettabile nella misura in cui il finanziamen-

³⁶ Ai sensi dell'art. 18 cpv. 1 dell'ordinanza sulle poste.

³⁷ Conformemente allo standard di verifica 800; la verifica dell'esposizione per l'esercizio 2004 si era basata sullo standard 920.

³⁸ Secondo l'art. 42 cpv. 1 lett. h dell'ordinanza sulle poste.

³⁹ Per giunta, la presentazione della quota del recapito nel contributo di infrastruttura non è ancora conforme alle prescrizioni.

to del servizio universale poggia indubbiamente su basi molto solide e non si prevede un'inversione di tendenza per il prossimo biennio. È quindi sensato lasciare alla Posta Svizzera il tempo necessario per conformarsi integralmente ai requisiti regolatori. Segnaliamo però che la Posta Svizzera avrebbe potuto evitare questo ritardo intervenendo con maggiore tempismo e determinazione.

Vista la solidità del finanziamento del servizio universale, l'introduzione di tasse di concessione è attualmente fuori discussione. La strategia di finanziamento prevede tasse di concessione solo se la Posta Svizzera non è in misura di finanziare con mezzi propri il servizio universale. Poiché la tassa può essere impugnata in tribunale, la sua eventuale applicazione va vincolata a requisiti molto severi. La tassa potrebbe essere riscossa unicamente se vi fossero problemi di finanziamento documentati in modo incontestabile e confermati dalla società di revisione esterna.

Valutazione del risultato del servizio universale

Stando ai dati della Posta Svizzera, anche nel 2005 il servizio universale rappresenta il principale settore d'attività dell'azienda (dati del 2004 tra parentesi). Dedotto il contributo d'infrastruttura pari a 442 (374) milioni di franchi, il risultato del servizio universale si attesta a 711 (777) milioni di franchi. L'82% (88%) del risultato regolatorio è ripartito tra i due comparti del servizio universale, il restante 18% (12%) è realizzato nel comparto dei servizi liberi. Anche per PostFinance il servizio universale resta il settore principale e genera il 72% (94%) dei ricavi d'esercizio⁴⁰.

La Posta Svizzera giustifica il calo di quasi il 10% del risultato del servizio universale (pari a 66 milioni di franchi) rispetto al 2004 invocando la forte crescita del contributo d'infrastruttura (+68 milioni di franchi), la riduzione del volume delle lettere indirizzate (incidenza di 62 milioni di franchi sul risultato)⁴¹ e la riduzione dei margini di interesse di PostFinance (incidenza di 36 milioni di franchi sul risultato).

Il contributo d'infrastruttura di 442 milioni di franchi indicato dalla Posta Svizzera – che la società di revisione non è in grado di valutare in via definitiva sotto il profilo dei requisiti regolatori – fa segnare un forte aumento rispetto all'anno precedente (+18%), attestandosi a 68 milioni di franchi. Gli sforzi intrapresi negli scorsi anni per ridurlo sono quindi stati parzialmente vanificati – basti pensare che tra il 2001 e il 2004 il contributo era sceso di 113 milioni di franchi. Secondo la Posta Svizzera, tale aumento è riconducibile essenzialmente a due fattori⁴²: anzitutto al fatto che i forti cali del volume di operazioni trattate allo sportello e gli aumenti salariali non sono stati compensati da una maggiore efficienza; in secondo luogo agli effetti positivi generati nel 2004 dallo scioglimento degli accantonamenti per ristrutturazioni non più necessari. La Posta Svizzera rivela inoltre che nel 2005 l'unità «Rete postale e vendita», responsabile del contributo d'infrastruttura, ha ridotto di 865 il numero di unità di personale e di 54 il numero di uffici postali⁴³.

⁴⁰ Il netto miglioramento del risultato del comparto dei servizi liberi è dovuto essenzialmente alla dissoluzione unica delle rettifiche di valore.

⁴¹ Nel 2005, il volume complessivo delle lettere indirizzate è sceso dell'1,3%.

⁴² Posta Svizzera, Rapporto finanziario 2005, Berna, pag. 10 seg.

⁴³ La conversione di uffici postali ha permesso di realizzare risparmi supplementari.

L'analisi di PostReg relativizza ulteriormente le cifre: secondo l'autorità, il calo del volume degli invii impostati allo sportello⁴⁴ (20 milioni di franchi), le misure salariali (42 milioni di franchi) e la dissoluzione degli accantonamenti del 2004 (12 milioni di franchi) hanno generato un aumento di 74 milioni di franchi del contributo d'infrastruttura. D'altro canto, gli aumenti dell'efficienza (chiusura di uffici postali, automatizzazione di processi negli uffici postali e conseguente riduzione degli impieghi) hanno permesso di ridurre il contributo di 130 milioni di franchi. Tutto sommato, quindi, il contributo d'infrastruttura non avrebbe dovuto aumentare, bensì continuare a scendere come negli anni precedenti. Visti i tagli realizzati dall'unità «Rete postale e vendita» (riduzione del 7% del numero di impieghi e riduzione del 2% del numero di uffici postali), le cifre avrebbero dovuto essere conformi alle attese. L'analisi dettagliata ha rivelato che il forte aumento del contributo d'infrastruttura è dovuto a importanti trasferimenti interni di prestazioni dall'unità «Rete postale e vendita» all'unità «PostMail» nel comparto recapito. Pertanto, l'unità «Rete postale e vendita» ha ottenuto 94 milioni di franchi a titolo di prezzi di trasferimento.

È interessante rilevare in che misura i servizi e le unità contribuiscono alla copertura dei costi dell'unità «Rete postale e vendita». I costi totali dell'unità si attestano a 1850 milioni di franchi⁴⁵; alla loro copertura contribuiscono tutte le unità della Posta Svizzera. L'unità che contribuisce di gran lunga più delle altre ai costi del recapito e dell'utilizzazione degli uffici postali è PostMail, con 1122 milioni di franchi (incluso il contributo d'infrastruttura pari a 442 milioni di franchi).

Considerati i costi complessivi dell'unità «Rete postale e vendita», quelli per il recapito a domicilio ammontano a 491 milioni di franchi, quelli per i segni di valore e gli articoli di marca a 361 milioni e quelli per il recapito nelle caselle postali a 74 milioni. Il saldo, pari a 924 milioni di franchi, è ascrivibile alla rete postale. L'unità «PostFinance» ne copre circa il 30% (274 milioni di franchi) per il tramite del prezzo di trasferimento. Il contributo di PostFinance proviene per il 90% dalle prestazioni del servizio universale (versamenti e pagamenti in contanti, girate) e per il 10% dai servizi liberi (ad es. conto Deposito, Fondi Gialli, Ipoteche, spese di assistenza Postomat). Questi ultimi coprono quindi il 3% dei costi della rete postale, pari a 924 milioni di franchi. Nel messaggio del Consiglio federale concernente la nuova legge sulle poste⁴⁶, le prestazioni dei servizi liberi devono contribuire alla commercializzazione dell'infrastruttura postale. Negli obiettivi strategici⁴⁷, il Consiglio federale ha precisato che la Posta Svizzera deve sviluppare in maniera mirata nuove offerte e nuovi modelli commerciali per esplorare nuove possibilità di finanziamento del servizio universale.

L'analisi evidenzia l'importanza di esporre la quota del contributo d'infrastruttura imputabile al recapito. Senza quest'informazione, e basandosi sul resoconto della Posta Svizzera, si rischierebbe di giungere a conclusioni errate circa il finanziamento della re-

⁴⁴ Per quanto riguarda il calo delle operazioni effettuate negli uffici postali, cfr. anche il capitolo 2.7 del rapporto.

⁴⁵ La Posta Svizzera, Rapporto finanziario, Berna, pag. 31.

⁴⁶ Messaggio del 10 giugno 1996 concernente la nuova legge sulle poste, FF 1996 III 1141, p. 1171.

⁴⁷ Obiettivi strategici del Consiglio federale per la Posta Svizzera 2006 – 2009; www.postreg.admin.ch/PostReg/Normativa.

te postale⁴⁸. Dati i progressi compiuti dalla Posta Svizzera nell'allestimento dei conti, PostReg si aspetta che quest'ultima presenti la quota del contributo d'infrastruttura imputabile al recapito per l'esercizio 2006.

Situazione in Europa

I margini di profitto degli operatori postali storici restano elevati anche nel resto dell'Europa. La Commissione europea⁴⁹, la società di WIK⁵⁰ e la Commissione tedesca del monopolio⁵¹ ritengono che ciò sia dovuto alla protezione di cui beneficiano gli operatori già affermati e alla posizione forte che detengono sul mercato, associata ad importanti economie di scala.

2.6 Commissione Uffici postali

Campi d'attività e composizione

Il 28 aprile 2004 il Capo del DATEC ha istituito la commissione extraparlamentare Uffici postali e ha incaricato PostReg di gestirne la segreteria. La commissione verifica, su richiesta dei Comuni, che la Posta abbia rispettato le condizioni legali nella decisione di chiudere o trasferire un ufficio postale ed emana una raccomandazione. La decisione definitiva compete alla Posta, che però deve motivare decisioni divergenti. La commissione non pubblica un rapporto d'attività proprio; la sua attività è descritta nel rapporto di PostReg.

La commissione si compone di esperti di vari orizzonti. Nel nominare i suoi membri si è tenuto conto dell'esigenza di coprire tutti gli aspetti del servizio universale, rinunciando ad una rappresentanza diretta dei vari interessi in gioco. I membri della commissione sono: Thomas Wallner (presidente, ex Consigliere di Stato/SO, ex Presidente della Conferenza dei direttori cantonali dell'economia), Philippe Biéler (Vicepresidente a.i, ex Consigliere di Stato/VD), Arnoldo Coduri (Vicepresidente, Direttore della Divisione dell'economia del Cantone Ticino), Peter Everts (ex Presidente della delegazione dell'amministrazione Migros/BE), Hanspeter Seiler (ex Presidente del Consiglio nazionale/BE), Milli Wittenwiler (ex Consigliera nazionale, ex Vicepresidente del Gruppo svizzero per le regioni di montagna SAB/SG). Il 3 giugno 2005 il Capo del DATEC ha nominato Monika Dusong (ex Consigliera di Stato/NE) al posto di Alexandra Gobet Wigner, deceduta nel settembre 2004.

⁴⁸ Per quanto riguarda la questione dell'imputazione dei costi del recapito, cfr. rapporto della società WIK Consult, Valutazione del mercato postale svizzero, Bad Honnef, 2005, pag. 24 del testo integrale in francese e in tedesco; [www.postreg.admin.ch/PostReg/Rapporto di valutazione](http://www.postreg.admin.ch/PostReg/Rapporto%20di%20valutazione).

⁴⁹ Commissione europea, Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'applicazione della direttiva postale, Bruxelles, 2005, pag. 5.

⁵⁰ Cfr. WIK-Consult, Valutazione del mercato postale svizzero, Bad Honnef, 2005, pag. 25 del testo integrale in francese e in tedesco.

⁵¹ Commissione tedesca del monopolio, perizia speciale, Wettbewerbsentwicklung bei der Post 2005: Beharren auf alten Privilegien, Bonn, 2005, pag. 58.

Procedura e criteri

Affinché la commissione possa agire, occorre che siano riunite varie premesse. In primo luogo è necessaria la richiesta d'intervento del Comune che si oppone alla decisione della Posta Svizzera di chiudere o trasferire un ufficio postale. La commissione non è legittimata ad agire d'ufficio. Se giungono ad una soluzione di comune accordo, la Posta Svizzera e il Comune interessato sottoscrivono un accordo rinunciando all'intervento della commissione. La commissione è competente unicamente per le decisioni che la Posta Svizzera ha adottato dopo il 1° gennaio 2004.

La procedura dinanzi alla commissione non prevede molte formalità. Può interporre ricorso unicamente l'autorità competente ai sensi del regolamento comunale, questo perché si vuole evitare che la commissione debba statuire sulle divergenze di opinione esistenti all'interno di un Comune. Se il Comune ha interposto ricorso, la Posta Svizzera non può intraprendere nessuna ristrutturazione definitiva prima della fine della procedura. La commissione verifica in ogni caso il rispetto delle regole della legislazione postale. Dal profilo procedurale, controlla se la Posta Svizzera ha consultato correttamente l'autorità comunale e se le parti si sono impegnate a sufficienza per raggiungere una soluzione amichevole. Dal punto di vista materiale, la commissione esamina se l'accesso alle prestazioni del servizio universale resta garantito anche dopo l'attuazione della decisione della Posta e se la distanza è adeguata per tutti i gruppi di popolazione. Per valutare correttamente questo punto, appura se la Posta svizzera ha tenuto debitamente conto delle particolarità regionali.

Attività principali e priorità nel 2005

Nel 2005 nessun Comune ha adito la commissione. L'assenza di richieste di intervento può essere ricollegata alla conclusione del progetto «Tipizzazione» della Posta Svizzera a fine 2004. Per due incarti rimasti inevasi dall'anno precedente, la commissione ha emesso per la prima volta due raccomandazioni negative. In entrambi i casi la Posta Svizzera ha commesso errori procedurali. L'obbligo di instaurare un dialogo serio e costruttivo con il Comune interessato e di cercare con coerenza una soluzione di comune accordo dev'essere tassativamente rispettato nel corso della procedura. Nel 2005, la commissione ha esaminato in molti casi se la Posta Svizzera ha attuato le raccomandazioni e le condizioni poste. I risultati di queste verifiche sono stati positivi. La commissione divulga regolarmente comunicati stampa per informare il pubblico sull'esito delle sedute. A garanzia di trasparenza, le raccomandazioni sono pubblicate sul sito dell'autorità di regolazione per esteso e nelle tre lingue ufficiali⁵².

Nel 2005 la commissione si è concentrata sul progetto Ymago, con il quale la Posta Svizzera sta sperimentando nuove forme di prestazioni per garantire il servizio universale. Nella fase di prova, che durerà almeno fino a giugno 2006, vengono testati quattro modelli: agenzia, imprenditore postale, ufficio postale principale e succursali e apparecchi automatici. Per la commissione sono rilevanti soprattutto i primi due modelli. Se il progetto verrà realizzato, con conseguente chiusura o trasferimento di un ufficio postale tradizionale, il Comune interessato potrà adire la commissione. Quest'ultima ha invitato i responsabili del progetto Ymago a due riunioni affinché presentassero gli o-

⁵² www.postreg.admin.ch/PostReg/Commissione Uffici postali.

biettivi del progetto, la fase pilota e le prime conclusioni. Ha inoltre visitato l'agenzia postale di Oberbalm/BE.

A questo stadio del progetto, l'attenzione della commissione è rivolta principalmente alla libera partecipazione dei Comuni e alla possibilità di ripristino della situazione ex ante. Per la commissione è inoltre molto importante che gli esperimenti pilota vengano analizzati in modo trasparente e che la redditività sia ben documentata. Finora, la commissione ha avuto un'impressione piuttosto positiva, in particolare del modello dell'agenzia postale. Ritiene infatti che esso offra una serie di opportunità sia alle regioni rurali che all'utenza. Soluzioni di partenariato, ad esempio in negozi di paese, potrebbero contribuire a preservare strutture commerciali locali sfruttando le sinergie. Per la clientela l'attrattiva delle agenzie risiede soprattutto negli orari di apertura più lunghi rispetto agli uffici postali tradizionali. Detto questo, la commissione considera la soppressione dei versamenti in contanti uno svantaggio che potrebbe essere considerevolmente attenuato se fosse possibile effettuare prelievi o versamenti anche con le altre carte d'uso corrente e non solo con la Postcard. Per la commissione è di fondamentale importanza sapere in che modo la Posta Svizzera può garantire il servizio universale qualora un partner di agenzia cessi improvvisamente la propria attività. La commissione continua a seguire con attenzione il progetto Ymago.

2.7 Altri avvenimenti di rilievo nel servizio universale

Apertura del mercato

Nell'agosto 2005 il DATEC ha pubblicato il rapporto «Valutazione del mercato postale svizzero» della società di consulenza WIK-Consult⁵³. La perizia conclude che l'abbassamento del limite di monopolio della posta-lettere a 100 g non compromette né il servizio universale capillare, né il suo finanziamento e non penalizza nemmeno le regioni periferiche e di montagna. Lo studio è servito come base al decreto del Consiglio federale del 14 settembre 2005 che abbassa il limite di monopolio per la posta-lettere a 100 g con effetto dal 1° aprile 2006. Nel decreto il Consiglio federale ha inoltre incaricato il DATEC di proporgli entro il primo trimestre 2006 le varianti per un'ulteriore apertura del mercato in vista di stimolare la concorrenza. Il 16 novembre 2005 il Consiglio federale ha approvato la revisione dell'ordinanza sulle poste necessaria all'abbassamento del limite di monopolio.

Calo delle frequenze agli sportelli postali

I dati della Posta Svizzera rilevano un ulteriore calo delle operazioni allo sportello: rispetto al 2004, il numero delle lettere trattate negli uffici postali è sceso del 9%, quello dei pacchi del 6%, quello dei pagamenti del 3%. Dal 2000 la riduzione cumulata si attesta al 37% per le lettere, al 40% per i pacchi e al 10% per i pagamenti. Le cifre sono tanto più impressionanti quanto nello stesso periodo il volume delle lettere indirizzate è diminuito appena del 4%. Il volume totale delle lettere è addirittura aumentato del 1,3%. La Posta Svizzera non è confrontata a un problema di sostituzione ma piuttosto al calo di frequenze degli uffici postali. Tale tendenza, che non accenna a rallentare,

⁵³ La sintesi del rapporto in italiano può essere consultata al link [www.postreg.admin.ch/PostReg/Rapporto di valutazione](http://www.postreg.admin.ch/PostReg/Rapporto%20di%20valutazione); il testo integrale è disponibile in francese e in tedesco.

evidenza che è necessario adottare delle misure per riorientare la rete degli uffici postali.

Detto questo, il progetto Ymago è senz'altro una necessità, perché permette alla Posta Svizzera di sperimentare quattro nuove prestazioni (agenzia, imprenditore postale, ufficio postale principale e succursali, apparecchi automatici). Sin dall'inizio, PostReg ha seguito il progetto concentrandosi anche su un altro aspetto: in virtù dell'ordinanza sulle poste, PostReg vigila affinché il servizio universale sia garantito e controlla, in qualità di autorità indipendente nel suo settore d'attività, che l'accesso alle prestazioni del servizio universale sia assicurato. Proprio per questo considera di fondamentale importanza le esigenze relative all'affidabilità e alla stabilità delle soluzioni che prevedono la creazione di un'agenzia. In linea di massima, il modello dell'agenzia è interessante perché può comportare vantaggi sia sul fronte della copertura geografica che su quello della fruibilità, nel pieno rispetto delle condizioni quadro.

In questo senso è istruttivo l'esempio della Svezia: negli anni 2001-2001, cioè prima della riorganizzazione della rete postale, gli uffici postali erano 1300. Oggi, la Svezia vanta 2800 uffici postali di cui 2400 gestiti da terzi (supermercati, stazioni di servizio o panetterie). Sono inoltre disponibili 200 punti di servizio dove i clienti privati possono ritirare gli invii della posta-pacchi. Il numero di punti d'accesso ai servizi è quindi più che raddoppiato da quando la posta svedese ha attuato la strategia di riorganizzazione degli uffici postali. Quest'ultima mirava a migliorare l'orientamento degli uffici postali ai bisogni della clientela, ad ottimizzare il servizio e gli orari di apertura, ad offrire prezzi più interessanti e ad aumentare il numero di canali. Dal 2000, la posta olandese TNT ha aperto un migliaio di punti vendita supplementari nelle stazioni di servizio, nei supermercati e in altri negozi. È interessante rilevare come l'orientamento specifico al mercato (che in Svezia è completamente liberalizzato da anni e sta per esserlo nei Paesi bassi) contribuisce a migliorare la qualità del servizio universale se sostenuto da una regolazione rigorosa – da notare che i due Paesi hanno creato rapidamente due autorità di regolazione indipendenti.

Formalità doganali più favorevoli ai consumatori

Le procedure doganali attuali comportano spese di sdoganamento variabili per gli invii postali internazionali. A seconda che un invio oltrepassa la frontiera attraverso il canale della Posta Svizzera o quello di un'impresa concessionaria, l'importo delle spese di sdoganamento per i pacchi di valore contenuto (ad esempio gli articoli ordinati sul sito e-bay) può essere di varie volte superiore al valore della merce. Nel quadro della revisione dell'ordinanza della legge sulle dogane, attualmente in corso, PostReg ha chiesto di introdurre una procedura semplice, rapida ed economica a prescindere dal fornitore del servizio. D'altronde, tale procedura è prevista anche per lo sdoganamento delle prestazioni di servizio postale universale dalla Convenzione postale universale dell'UPU, valida anche per la Svizzera⁵⁴. La Segreteria generale del DATEC e PostReg hanno quindi condotto intense trattative con la Direzione generale delle dogane, la Posta Svizzera e l'Associazione dei fornitori svizzeri di servizi postali (KEP&Mail). La rivendicazione a favore dei consumatori è stata accolta. A fine 2005, è stato elaborato un piano conforme alle esigenze della Convenzione postale universale, la cui adozione è prevista nel 2006 nel quadro della revisione dell'ordinanza della legge sulle do-

⁵⁴ Sull'Unione postale universale (UPU), cfr. cap. 4.5 del rapporto.

gane. Oltre alla Posta Svizzera, anche gli operatori concessionari secondo l'ordinanza sulle poste potranno fruire di una procedura doganale semplificata. Grazie a questa revisione PostReg spera che i consumatori potranno effettivamente beneficiare di spese di sdoganamento più trasparenti e contenute.

3 Mercato postale

3.1 Evoluzione generale dei mercati postali

I mutamenti sui mercati postali europei fanno segnare un'accelerazione continua. Uno dei fattori è costituito dall'apertura formale del mercato (abbassamento del limite di monopolio). Il 1° gennaio 2006, il limite di monopolio della posta-lettere in Europa è stato abbassato a 50 g, il che ha reso i mercati della posta-lettere più interessanti per i concorrenti degli operatori postali storici. Teoricamente, infatti, questa misura apre alla concorrenza circa il 30% del volume della posta-lettere. Le esperienze fatte finora dimostrano che è necessario raggiungere almeno questo grado di apertura del mercato affinché gli operatori privati possano realizzare investimenti redditizi. Questa, di rimando, è la condizione imprescindibile per la creazione di nuovi impieghi. L'evoluzione futura dipenderà in particolare dalla volontà dell'UE di tradurre le intenzioni in fatti concreti, sopprimendo del tutto il monopolio delle lettere nel 2009. Svezia, Finlandia e Estonia l'hanno già fatto. In Gran Bretagna l'apertura totale del mercato è effettiva dal 1° gennaio 2006. Germania e Paesi Bassi la prevedono per il 2007 o il 2008. Anche nei Paesi in cui il mercato della posta-lettere è totalmente liberalizzato ci sono voluti anni prima che gli operatori postali privati potessero guadagnare quote di mercato. Finché non si perviene a tale stadio, i consumatori non traggono vantaggio dallo stimolo positivo dalla concorrenza. Tuttavia, in molti Paesi, la sola eventualità di entrare in concorrenza con altri operatori ha provocato una forte spinta innovativa negli operatori storici. Così facendo, essi tengono conto del secondo fattore, forse più importante: lo sviluppo tecnologico folgorante del settore postale.

L'impiego di nuove tecnologie di smistamento ha contribuito a migliorare la qualità. La tanto temuta sostituzione della posta-lettere con la posta elettronica è avvenuta solo in misura limitata e gli scenari catastrofici dipinti da certi esperti non si sono avverati. I classici invii singoli della posta-lettere sono sì diminuiti, ma è probabile che vengano compensati dagli invii pubblicitari diretti proprio a causa della crescente diffusione dei media elettronici. Prima però, occorrerà conseguire la necessaria posizione sul mercato, dato che in un mercato concorrenziale di operazioni di massa i volumi e le economie di scala che permettono di realizzare rivestono un'importanza ancora maggiore. La pressione sui costi continua ad aumentare. Già oggi, in molti Paesi europei, una rete postale moderna che dispone di una forte proporzione di agenzie con orari di apertura interessanti costituisce per gli operatori postali storici un vantaggio strategico nei confronti dei concorrenti privati. Sul piano strategico, è importante disporre di un massimo di punti di vendita o di punti d'accesso per la clientela. Ne sono una prova tangibile gli sforzi intrapresi in molti Paesi dagli operatori privati per convincere le aziende del commercio al dettaglio a creare nei loro negozi punti di consegna per le lettere o per i pacchi. Dopo anni di riduzione dei punti d'accesso, la Deutsche Post DPWN ha reagito all'arrivo di Hermes, un operatore privato della posta-pacchi che dispone di punti di vendita in negozi del commercio al dettaglio, annunciando la creazione di nuovi punti

d'accesso. Inoltre, ha ridotto per la prima volta le tariffe della posta-pacchi anche per i consumatori.

I mercati della posta-pacchi totalmente liberalizzati in Europa (dal 1998) e in Svizzera (dal 2004) si fondono sempre più con i settori affini quali posta espresso/servizi di corriere, trasporto/spedizioni e logistica in generale. Questo fenomeno offre nuove prospettive anche agli operatori storici presenti sul territorio e spinge a innovazioni di prodotto. Anche se la concorrenza è stata più forte sui mercati della posta-pacchi che non su quelli della posta-lettere, gli operatori storici continuano a dominare il mercato anche in questo settore.

L'apertura progressiva dei mercati nazionali ha portato a un'internazionalizzazione delle operazioni postali. Per consolidare la propria posizione sul mercato nazionale, o per rafforzarla, gli operatori postali storici si posizionano come operatori concorrenti sui mercati postali dei Paesi vicini. Ed è per questo che l'accesso a reti internazionali di distribuzione affidabili riveste un'importanza crescente, tanto più che l'80% della corrispondenza postale è generata dai clienti commerciali. La Deutsche Post DPWN e la posta olandese se ne sono accorte in fretta e hanno creato reti proprie efficienti. È proprio nell'ottica dell'importanza crescente delle alleanze e delle cooperazioni che vanno visti gli ultimi sviluppi nel settore delle imprese postali di medie dimensioni in Europa. In Belgio e in Danimarca, lo Stato ha venduto la sua partecipazione minoritaria nell'azienda postale. Altri Paesi si stanno preparando a questo passo. È un fatto degno di nota, poiché finora – a parte la posta tedesca e quella olandese – tutte le aziende postali storiche appartenevano ancora interamente allo Stato. In tutti i Paesi dell'Europa occidentale, ad eccezione di Francia, Grecia, Spagna e Svizzera, la posta gode di uno statuto giuridico di diritto privato. Finora, ciò non ha avuto effetti negativi sul servizio universale.

3.2 Sistema di concessioni

Basi

Dal 1° gennaio 2004 il mercato dei pacchi è stato completamente liberalizzato. Parallelamente il Consiglio federale ha introdotto un sistema di concessioni per i servizi postali non riservati⁵⁵. Gli operatori privati possono trasportare pacchi indirizzati fino a 20 kg, lettere destinate all'estero e, dal 1° aprile 2006, lettere della posta interna o in arrivo dall'estero di peso superiore a 100 g. Per farlo, devono essere in possesso di una concessione – a condizione che realizzino un fatturato annuo di almeno 100 000 franchi. Il sistema prevede inoltre un obbligo di notifica per gli operatori che non raggiungono tale importo. La Posta Svizzera è esonerata dall'obbligo di concessione, dato che i servizi postali non riservati sono parte integrante del servizio universale che è tenuta a fornire. L'obbligo non concerne il trasporto di giornali indirizzati e i servizi finanziari che rientrano nel servizio universale. Questo sistema è il principale strumento per controllare la progressiva apertura del mercato. Per evitare il dumping sociale, gli operatori sono tenuti a rispettare le condizioni di lavoro in uso nel settore e a provvedere affinché anche i loro subappaltatori le applichino.

⁵⁵ Cfr. anche cap. 2.1 del rapporto.

Prima di inoltrarle al DATEC, responsabile del rilascio delle concessioni, PostReg esamina le domande di concessione sulla base di una procedura standard, prestando particolare attenzione a che siano soddisfatti i requisiti logistici e finanziari nonché le condizioni di lavoro in uso nel settore. Anche dopo il rilascio della concessione, PostReg controlla l'osservanza delle prescrizioni nell'ambito dell'annuale rapporto d'attività. Qualora rilevasse delle irregolarità, PostReg può approfondire le verifiche, pronunciare un'ammonizione formale e, in caso di recidiva, chiedere al DATEC di adottare ulteriori provvedimenti che possono tradursi nel ritiro della concessione⁵⁶.

Applicazione

Nel 2005, PostReg ha risposto a varie richieste di informazione delle imprese in merito alla concessione e all'obbligo di notifica. Nel 2005, sette aziende hanno ottenuto una concessione. Il numero di concessionari è passato a 20, contro 13 nel 2004. Due nuove imprese sottostanno all'obbligo di notifica e un'azienda ha cessato la sua attività. Il numero di aziende sottoposte all'obbligo di notifica si attesta a 19 (18 nel 2004)⁵⁷.

Normativa europea

Le direttive UE in materia di servizi non riservati del servizio universale prevedono la possibilità di rilasciare autorizzazioni individuali. Le imprese postali possono operare sul mercato solo dopo aver ottenuto un'autorizzazione individuale, ossia una licenza o una concessione. Solo pochi Paesi dell'UE-15, ovvero il Belgio⁵⁸, la Finlandia, la Grecia, l'Italia, il Portogallo e la Spagna, hanno introdotto un sistema di concessioni per il mercato dei pacchi simile a quello svizzero. A questi si aggiungono sei nuovi Paesi membri dell'UE. Diversamente da questi Paesi europei, in Svizzera i concessionari devono soddisfare requisiti elevati, in particolare per quanto attiene alle condizioni di lavoro in uso nel settore e all'eventuale tassa di concessione⁵⁹.

Oltre ai Paesi già menzionati che hanno introdotto licenze per la posta-pacchi, alcuni dispongono di un sistema di concessioni per almeno una parte del mercato della posta-lettere. Si tratta di Francia (dal 1° gennaio 2006), Germania, Gran Bretagna, Polonia e Svezia⁶⁰. Ben 17 Paesi dell'UE-25 hanno introdotto l'obbligo di concessione o di licenza nel settore delle lettere.

Per i servizi liberi l'UE prevede unicamente autorizzazioni generali. Ciò significa che le aziende postali possono immediatamente operare sul mercato ma devono essere registrate. Numerosi Paesi dell'UE hanno introdotto tale pratica, che consente in particolare una rilevazione di dati su larga scala e un certo controllo sociale dei servizi liberi. La Svizzera non conosce un obbligo di registrazione generale. Viene quindi a mancare

⁵⁶ Cfr. cap. 4.2 del rapporto.

⁵⁷ Elenco dei concessionari e degli operatori assoggettati all'obbligo di notifica al sito www.postreg.admin.ch/mercato_postale/concessione.

⁵⁸ Nel 2005 la legislazione d'esecuzione non era ancora entrata in vigore.

⁵⁹ In merito a tutto il paragrafo cfr. WIK-Consult, Valutazione del mercato postale svizzero, Bad Honnef, 2005, pag. 10 del testo integrale in francese e in tedesco.

⁶⁰ In Gran Bretagna, il settore sottoposto a concessione comprende il recapito di invii postali fino a 350 g, in Germania include gli invii fino a 1000 g (nell'UE gli invii fino a 2 kg sono considerati invii della posta-lettere).

una base di dati affidabile che permetterebbe a PostReg di monitorare e di analizzare in modo attendibile questo importante segmento del mercato.

3.3 Mercato della posta-pacchi

Volume di mercato

I dati sul mercato dei pacchi provengono dalle dichiarazioni di tutte le aziende attive sul mercato (quindi anche della Posta Svizzera). PostReg valuta i dati conformemente all'obbligo di osservare e sorvegliare il mercato. L'analisi evidenzia che nel 2005 il volume di pacchi nel settore non riservato fino a 20 kg è rimasto praticamente invariato, facendo segnare un lieve calo rispetto all'anno precedente, da 118⁶¹ a 116 milioni di invii. Anche il fatturato è sceso lievemente, passando da 800 a 790 milioni di franchi. Questa contrazione è riconducibile alle difficoltà iniziali delle aziende nel rilevamento dei dati. Globalmente il mercato complessivo può essere considerato stabile.

Mancando un obbligo di registrazione generalizzato, PostReg non dispone di dati relativi ai servizi liberi. Fanno quindi difetto anche le indicazioni relative al mercato dei servizi di corriere e della posta rapida, un settore in cui operano importanti aziende internazionali quali UPS o Fedex e dove vige da tempo una concorrenza accanita. Nonostante l'assenza di dati, si può supporre che, nel complesso, molti concessionari preferiscono lavorare nel settore liberalizzato dei servizi di corriere e della posta rapida piuttosto che in quello della posta-pacchi.

Quota di mercato dei concorrenti della Posta Svizzera

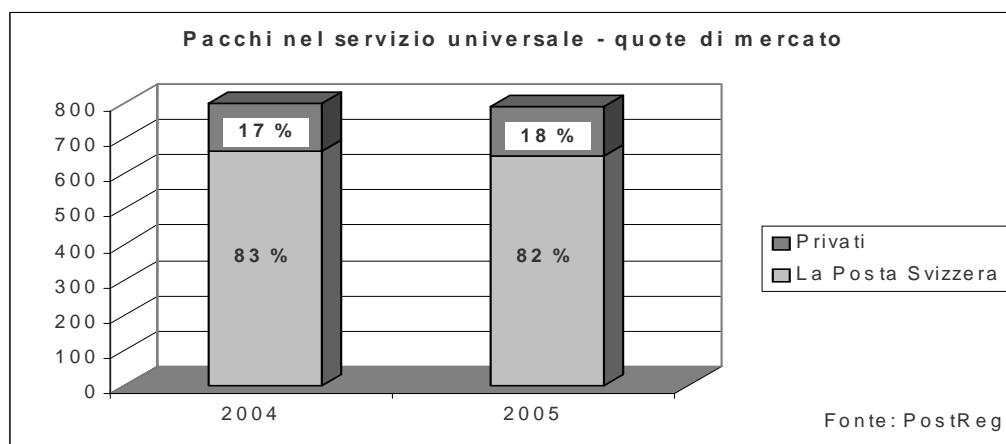
Nonostante l'apertura totale del mercato dei pacchi nel 2004, la Posta Svizzera è riuscita a tener testa alla concorrenza. Rispetto al 2004, la quota di fatturato dei concessionari e degli operatori con obbligo di notifica è aumentato solo lievemente, passando dal 17 al 18%. Nel 2005 il mercato della posta-pacchi è rimasto immobile. I due maggiori operatori postali nel segmento assoggettato all'obbligo della concessione sono DPD (Schweiz) AG e DHL Express (Schweiz) AG, rispettivamente numero 2 e 3 del mercato, che insieme rappresentano quasi il 90% dell'intero fatturato dei concessionari e degli operatori con obbligo di notifica.

La valutazione del mercato postale svizzero 2005 indica che nella media europea i concessionari detengono una quota di mercato contenuta e cita varie ragioni che possono spiegare la difficoltà delle aziende ad aumentare le proprie quote di mercato⁶². I vantaggi della Posta Svizzera sono essenzialmente la qualità delle prestazioni, le economie di scala derivanti dall'elevato volume di invii e la notorietà che risulta dalla sua rete capillare. La Posta Svizzera ammette che è proprio quest'ultimo fattore a costituire un importante vantaggio rispetto alla concorrenza⁶³.

⁶¹ Nel 2005, la Posta Svizzera ha corretto verso il basso il numero di invii del 2004. Nel 2004, quindi, il volume del mercato svizzero della posta-pacchi fino a 20 kg si attestava a 118 milioni di invii e non a 130.

⁶² Cfr. WIK-Consult, Valutazione del mercato postale svizzero, Bad Honnef, 2005, p. 33, 37 e 39 del testo integrale in francese e in tedesco.

⁶³ La Posta Svizzera, Relazione di bilancio 2005, Berna, 2005, pag. 14.



Pacchi destinati all'estero

Il trasporto di pacchi destinati all'estero fino a 20 kg rientra nel servizio universale. Come nell'anno precedente, nel 2005 erano attivi in questo segmento otto concessionari e alcuni operatori soggetti all'obbligo di notifica. Su un volume di invii pari a 116 milioni, il mercato dei pacchi del servizio universale destinati all'estero rappresentava il 2% del totale. Questa cifra corrisponde a quella dell'anno precedente.

Prezzi dei pacchi nazionali

Tra il 2001 e il 2005 la Posta Svizzera ha aumentato una sola volta (nel 2003) i prezzi di listino degli invii della posta-pacchi nazionale⁶⁴. I prezzi dei concessionari possono essere paragonati a quelle della Posta solo in misura limitata, dato che nel 2005 pochi concessionari hanno proposto alla clientela privata invii singoli della posta-pacchi e finora solo una piccolissima parte del volume di mercato rientra in questa categoria. I prezzi dei concessionari erano in media leggermente superiori a quelli della Posta Svizzera.

Nel confronto europeo, i prezzi di listino degli invii nazionali PostPac Priority e PostPac Economy della Posta Svizzera sono convenienti. Una volta corretti gli effetti di cambio, la Posta Svizzera risulta essere il secondo operatore più conveniente per gli invii Priority e il terzo più conveniente per gli invii Economy.

Servizi e innovazione

Nonostante il dinamismo tuttora contenuto del mercato della posta-pacchi, la concorrenza comincia a produrre effetti, non solo tra i clienti commerciali importanti ma anche tra le piccole e medie imprese. Da un lato, i clienti commerciali traggono vantaggio dai nuovi prodotti⁶⁵ e dalla pressione sui prezzi, dall'altro la qualità delle prestazioni offerte alla clientela privata migliora. A titolo di esempio, i pacchi nazionali della Posta Svizze-

⁶⁴ Cfr. WIK-Consult, Valutazione del mercato postale svizzero 2005, Bad Honnef, 2005, pag. 15 del testo integrale in francese e in tedesco.

⁶⁵ Ad esempio: Print & Send (preparazione degli invii incluse le formalità doganali), invio di pacchi easy (impostazione di pacchi senza distinta di impostazione, rilevamento automatico del peso e delle dimensioni), soluzioni di affrancatura ecc.

ra possono essere rintracciati durante tutto il percorso grazie al servizio «Track&Trace». È stata inoltre ampliata l'offerta di punti di servizio «PickPost» nei chioschi, nelle stazioni di servizio o nelle stazioni. Su richiesta del cliente, l'invio è recapitato a uno dei 45 punti «PickPost» invece che a domicilio. Il destinatario, avvertito via SMS o email, può ritirare l'invio al luogo indicato.

Si segnala anche un maggiore orientamento al cliente da parte degli operatori privati. I due principali concorrenti della posta, DPD e DHL, hanno aumentato il numero di punti di accettazione per la spedizione di pacchi, portandoli da 40 (2004) a 120 (2005). Mentre DPD collabora con cartolerie, DHL basa la sua strategia sui punti di accettazione pacchi nelle stazioni (service points). Secondo la stampa, DHL intende creare numerosi punti di accettazione pacchi in collaborazione con i commercianti al dettaglio⁶⁶. Queste iniziative non sorprendono se si considerano gli sviluppi del mercato tedesco. Ci è voluta infatti la collaborazione tra Hermes Paketversand e i commercianti al dettaglio – volta ad incrementare il numero di punti di accettazione pacchi – per spingere la Deutsche Post DPWN ad abbassare le tariffe anche per la clientela privata⁶⁷. I clienti privati hanno ottenuto quindi, per la prima volta, una vera possibilità di scelta. Questa situazione corrisponde tipicamente alla seconda fase dell'apertura del mercato postale. Nella prima fase, infatti, la clientela privata trae solo vantaggi indiretti, risultanti dai miglioramenti qualitativi introdotti dagli operatori storici.

3.4 Mercato della posta lettere

Nel 2005, solo la Posta Svizzera era autorizzata a trasportare invii della posta-lettere indirizzati del servizio interno o provenienti dall'estero, dato che questi sono inclusi nei servizi riservati (monopolio)⁶⁸. In termini di volume di invii e di fatturato quello della posta-lettere è il mercato di gran lunga più importante del servizio universale postale. Secondo le indicazioni della Posta Svizzera relative all'esercizio 2005, il volume di lettere si è attestato a 2,816 miliardi di invii (contro 2,857 del 2004) per un fatturato complessivo di 2,157 miliardi di franchi (contro 2,230 del 2004).

Nel 2005, il volume delle lettere indirizzate corrisponde praticamente a quello del 1998. Dopo aver fatto registrare un aumento fino a 2002, il volume della posta-lettere è calato leggermente anno dopo anno fino a stabilizzarsi ai livelli del 1998. A tutt'oggi non esistono studi affidabili in grado di avvalorare l'affermazione – sostenuta da molti operatori postali tradizionali – secondo cui il volume della posta-lettere continuerà a diminuire⁶⁹. Anzi, esperti rinomati individuano un importante potenziale di crescita negli invii pubblicitari indirizzati e nutrono dubbi quanto all'impatto reale dell'effetto di sostituzione sul volume futuro della posta-lettere⁷⁰.

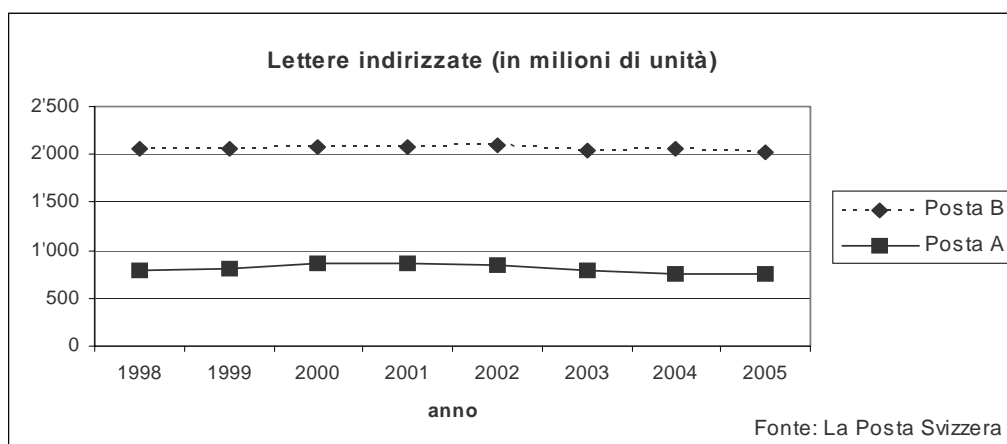
⁶⁶ Cfr. *Bilanz* del 14.12.2005.

⁶⁷ Cfr. *Handelsblatt* del 05.04.2006.

⁶⁸ Il 1° aprile 2006 il limite di monopolio della posta-lettere è sceso a 100 g.

⁶⁹ Commission of the European Communities, Report on the application of the Postal Directive (annexe), Brussels, 2005, p. 39.

⁷⁰ Fouad H. Nader, *Forecasts, Electronic Substitution for Mail: Models and Results; Myth and Reality*, Pitney Bowes, 2005, p. 44 e Ecorys, *Development of the competition in the European postal sector*, Rotterdam, 2005, p. 128.



I costi del recapito rappresentano la parte preponderante dei costi della posta-lettere. Per questo motivo il numero di invii recapitati con le lettere indirizzate è un'indicazione che assume particolare importanza. Bisogna quindi considerare non solo il volume delle lettere indirizzate ma anche quello delle lettere non indirizzate, che rientrano nei servizi liberi. Considerata la crescita di questa categoria di lettere, il numero degli invii della posta-lettere ha registrato dal 1998 un incremento di circa il 5%, attestandosi a circa 4 miliardi di invii nel 2005. Nello stesso periodo si è registrato un aumento ancora più netto dei giornali e delle riviste (+13% per un totale di 1,2 miliardi di invii) che spesso vengono recapitati insieme alla posta-lettere.

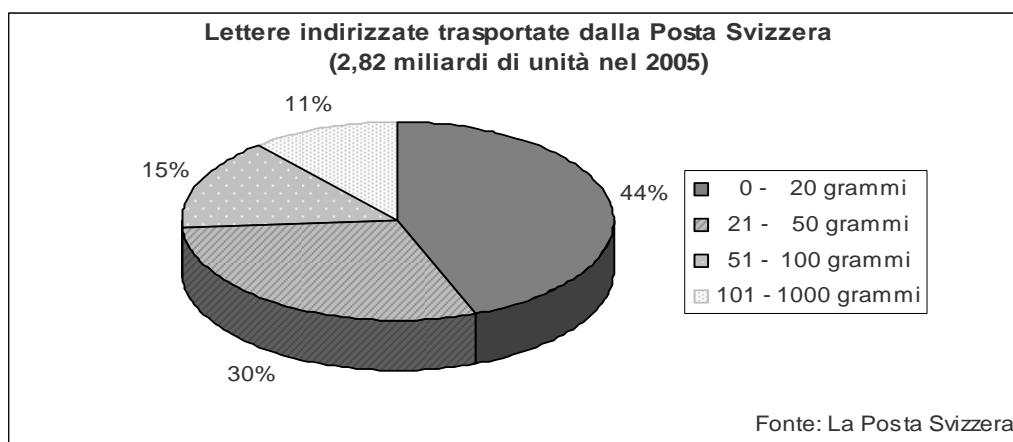
In Svizzera, il volume di lettere per abitante molto elevato rispetto alla media europea ha un effetto positivo sulla ripartizione dei costi. Ogni cittadino svizzero riceve in media 400⁷¹ lettere indirizzate l'anno; ogni nucleo familiare ne riceve in media tre per recapito (incluso il sabato). Questo volume permette importanti sinergie e economie di scala che, accanto alla notorietà dell'impresa, è un vantaggio fondamentale di cui gli operatori storici beneficiano per il fatto che sono tenuti a garantire il servizio universale⁷². Rendono inoltre più difficile l'ingresso sul mercato di concorrenti⁷³.

A fine 2005, il Consiglio federale ha abbassato a 100 g il limite di monopolio delle lettere indirizzate in Svizzera e delle lettere provenienti dall'estero con effetto dal 1° aprile 2006. Secondo i dati della Posta Svizzera per il 2005, l'11% del totale delle lettere indirizzate in Svizzera o provenienti dall'estero sarà sottoposto alla concorrenza (circa un sesto del fatturato). Nel caso di un abbassamento del limite di monopolio a 50 g, la percentuale salirebbe al 26%.

⁷¹ Se si sommano le lettere indirizzate e i giornali, si arriva a circa 500 invii procapite (cfr. WIK-Consult, Valutazione del mercato postale svizzero, Bad Honnef, 2005, pag. 37 del testo integrale in francese e in tedesco).

⁷² Per la Gran Bretagna, cfr. London Economics, Benefits of the Universal Services Provision to Consignia, Londres, 2002, pag. iii.

⁷³ Cfr. WIK-Consult, Valutazione del mercato postale svizzero, Bad Honnef, 2005, pag. 7 del testo integrale in francese e in tedesco.



Lettere destinate all'estero

Il 10% circa di tutte le lettere che rientrano nel servizio universale sono destinate all'estero. Sei aziende sono titolari di una concessione per operare in questo settore. Tre di esse si sono specializzate nel segmento, per le altre tre questa prestazione rappresenta un'attività accessoria. Nel 2005 i sei operatori concessionari hanno aumentato la propria quota in questo mercato in espansione, portandola al 45% (contro il 37% nel 2004). Deutsche Post Global Mail (Switzerland) AG e G3 Worldwide Mail (Switzerland) AG, che vantano di una buona rete di distribuzione a livello internazionale, detengono il 90% del mercato.

3.5 Corriere, posta rapida

I servizi di corriere e della posta rapida (Express) fanno parte dei servizi liberi e possono essere offerti da qualsiasi impresa. La Posta Svizzera non soggiace a nessun obbligo di fornitura per queste prestazioni. In pratica, tuttavia, è sempre più difficile fare una distinzione tra servizi di corriere, della posta rapida e del servizio universale.

Siccome, diversamente da molti altri Stati europei, in Svizzera non vige un obbligo generale di notifica per le imprese attive nel settore della posta rapida e dei servizi di corriere, PostReg non può esigere dati dagli operatori privati e, di riflesso, non può fornire conclusioni affidabili per questo segmento. Considerata la progressiva convergenza tra i settori della posta rapida, dei servizi di corriere e della posta-pacchi si pone l'interrogativo di sapere se, a lungo termine, è opportuno regolamentare unicamente il segmento dei pacchi, mentre i mercati della posta rapida e i servizi di corriere, che più o meno si pongono in concorrenza diretta con quello della posta-pacchi, sono totalmente deregolamentati.

3.6 Altri sviluppi importanti del mercato postale

Impieghi

Secondo i dati forniti, a fine 2005 i concessionari e gli operatori assoggettati all'obbligo di notifica occupavano 1300 unità personale⁷⁴ nel settore vincolato a concessione (1000 nel 2004). Ad esse si aggiungono altre 1100 unità alle dipendenze dei subappaltatori (1000 nel 2004). Questi impieghi non esisterebbero senza l'apertura del mercato della posta-pacchi dal 1° gennaio 2004. Il 10% degli impieghi presso i concessionari si attesta in Cantoni periferici come il Ticino o i Grigioni. Questo fatto dovrebbe fugare i timori secondo cui l'apertura graduale del mercato avvantaggia unicamente i centri urbani. Peraltro, le cifre non tengono conto dei nuovi impieghi creati nel settore dei servizi liberi.

Nel 2005, la Posta Svizzera occupava in media presso la casa madre, dove sono prodotte le prestazioni del servizio universale, circa 37 000 unità personale, contro le 39 000 del 2004. Stando all'azienda, le cause di questa diminuzione vanno ricercate nel calo dei volumi di traffico e nelle misure di riorganizzazione e razionalizzazione. La Posta Svizzera prevede inoltre che gli sviluppi in campo tecnologico (ad es. REMA) e il cambiamento osservabile delle esigenze della clientela nel servizio universale porteranno ad un ulteriore calo nei prossimi anni.

L'obiettivo di un'apertura progressiva del mercato dovrebbe essere quello di compensare per quanto possibile i tagli occupazionali riconducibili ai progressi tecnologici e al cambiamento dei comportamenti della clientela⁷⁵. Finora, in Svizzera, quest'obiettivo è stato centrato. Tra il 1995 e il 2005 il numero di dipendenti della Posta Svizzera nel settore del servizio universale è diminuito. Se però si considerano gli impieghi creati dall'azienda nei nuovi settori d'attività e quelli creati dalle imprese concessionarie, vi è stata globalmente una crescita occupazionale pari all'1,5%. A ciò andrebbero aggiunti gli impieghi creati nel settore dei servizi liberi dagli operatori privati, per i quali però non sono disponibili indicazioni vista l'assenza di un obbligo di registrazione.

Le stesse tendenze sono osservabili nel resto d'Europa: nonostante gli sviluppi già menzionati, molti operatori storici sono riusciti a mantenere un livello occupazionale elevato, superiore addirittura a quello del 1995. Questo successo è dovuto soprattutto alla creazione di nuovi settori d'attività. Dal canto suo, la Deutsche Post aveva avviato la riforma già nel 1995, e cioè prima ancora dell'inizio dell'apertura del mercato postale europeo. Come avviene di solito in questi casi, si sono avute due fasi: la prima, fino al 1999, caratterizzata dal taglio dell'organico (razionalizzazioni), la seconda caratterizzata dalla creazione di impieghi dovuta alla diversificazione delle attività commerciali. Per avere un quadro globale dell'evoluzione occupazionale del settore postale in Germania, occorre tener conto anche degli impieghi creati dai concorrenti della Deutsche Post. Fino al 2004 i concorrenti e i subappaltatori hanno concluso oltre 37 000 contratti

⁷⁴ 1 unità personale = 1 impiego a tempo pieno.

⁷⁵ Le innovazioni tecnologiche hanno ad esempio portato a un forte aumento della produttività nei centri di smistamento che prima richiedevano molta manodopera. Anche il cambiamento dei comportamenti della clientela ha delle ripercussioni: in molti uffici postali tradizionali si registra un forte calo dell'affluenza di clienti.

di lavoro⁷⁶. Anche la posta olandese TNT ha fatto segnare un'evoluzione altrettanto positiva. A livello di gruppo è riuscita a triplicare, dal 1995, il numero di dipendenti grazie all'espansione forzata delle sue attività all'estero e oggi dà lavoro a 163 000 persone.

Visto quanto precede si può concludere che, nel valutare le aperture di mercato in corso, è opportuno considerare globalmente l'evoluzione occupazionale del settore postale interessato. Se con un'apertura controllata del mercato e incentivi efficaci agli investimenti si riesce a incoraggiare la spinta innovatrice del mercato, sarà possibile compensare la perdita di posti di lavoro riconducibile principalmente all'innovazione tecnologica grazie alla creazione di nuovi impieghi presso gli operatori storici e i concorrenti.

Contratto quadro per l'utilizzo delle infrastrutture

A fine 2005, la Posta Svizzera e i fornitori svizzeri di servizi postali hanno stipulato un contratto quadro per l'utilizzo reciproco, dietro compenso, delle infrastrutture⁷⁷. Le modalità dell'accesso parziale alle infrastrutture saranno definite dal 2006 in contratti individuali conclusi tra la Posta Svizzera e i membri dell'associazione KEP&Mail.

4 Regolazione

4.1 PostReg, l'autorità di regolazione postale

Necessità e funzione della regolazione del mercato

La progressiva apertura del mercato postale svizzero alla concorrenza ha reso necessaria l'istituzione di un'autorità di regolazione, incaricata di garantire il servizio universale e il buon funzionamento del mercato in fase di liberalizzazione. Trattandosi di un campo economicamente e politicamente importante, una regolazione forte, trasparente e apartitica è il presupposto imprescindibile per l'ulteriore liberalizzazione.

Secondo la perizia e il rapporto dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), affinché l'autorità di regolazione possa assolvere efficacemente i propri compiti, occorre che determinate condizioni siano soddisfatte⁷⁸. In primo luogo, l'autorità di regolazione deve disporre di sufficienti risorse finanziarie e umane. Visto poi che la competenza tecnica dell'autorità è imprescindibile per garantire la valutazione oggettiva e indipendente delle questioni sollevate, l'autorità deve assumere personale qualificato. A determinare l'efficacia dell'autorità di regolazione⁷⁹ sono essenzialmente le competenze che le vengono accordate.

⁷⁶ Cfr. WIK-Consult, Valutazione del mercato postale svizzero, Bad Honnef, 2005, pag. 35 seg. del testo integrale in francese e in tedesco.

⁷⁷ Cfr. *Tagesanzeiger* del 02.03.2006, pag. 26.

⁷⁸ Cfr. OCSE, Svizzera: Saisir les opportunités de croissance - Examens de la réforme de la réglementation: Parigi, 2006, pag. 148.

⁷⁹ Il rapporto dell'OCSE (cfr. nota 78 a pag. 150) precisa inoltre che la PostReg dispone di competenze più limitate rispetto alle autorità di regolazione di molti altri Paesi europei.

Compiti eterogenei per PostReg

PostReg, autorità di regolazione del mercato postale svizzero, è stata istituita dal Consiglio federale il 1° gennaio 2004. Dal punto di vista amministrativo è subordinata alla Segreteria generale del DATEC. In virtù dell'ordinanza sulle poste, svolge compiti di regolazione del servizio universale e del mercato, prepara e applica in funzione di linea le decisioni di diritto postale all'attenzione del DATEC e del Consiglio federale. Gestisce inoltre la segreteria della commissione indipendente ed extraparlamentare per gli uffici postali (commissione Uffici postali). PostReg, quindi, non è solo un regolatore del mercato. La duplice funzione dell'autorità ha suscitato varie critiche. La direttiva postale dell'UE esige infatti una chiara separazione tra autorità di regolazione e operatori. Quest'esigenza non è sufficientemente soddisfatta in Svizzera, visto che il DATEC è responsabile tanto della tutela degli interessi di proprietario quanto della regolazione del mercato postale – per il tramite di un servizio che gli è direttamente subordinato⁸⁰.

In veste di organo indipendente, PostReg garantisce da un lato il controllo indipendente della qualità delle prestazioni del servizio universale e l'accesso a quest'ultimo, dall'altro la verifica indipendente del rispetto dei principi della contabilità dei costi e delle prestazioni nonché del divieto di sovvenzionamento trasversale. Nel suo ruolo di autorità di vigilanza, tratta le denunce relative al servizio universale, attua il sistema di concessioni e controlla l'osservanza delle condizioni di lavoro in uso nel settore. PostReg prepara le decisioni relative alle tariffe in regime di monopolio e valuta la liberalizzazione graduale del mercato. Adempie inoltre i compiti di pertinenza statale nel settore postale all'attenzione del Dipartimento, in particolare tratta gli interventi parlamentari e altre questioni che concernono il diritto postale e difende questi interessi nelle commissioni parlamentari. Rappresenta infine la Svizzera in seno agli organismi internazionali. Tuttavia, PostReg non difende gli interessi di proprietario della Confederazione nei confronti della Posta Svizzera⁸¹ e tanto meno è competente in materia di legislazione sull'organizzazione delle poste.

Dalla valutazione del mercato postale svizzero 2005 si evince che PostReg deve far fronte ad un'eterogeneità di compiti con un organico molto limitato e raggiungerebbe una soglia critica che potrebbe comportare un calo qualitativo nell'attività di regolazione. Questa soglia critica è stata raggiunta nel 2005. Gli esperti sottolineano il rischio che l'autorità debba assumersi un ulteriore carico lavorativo qualora il Consiglio federale decidesse di procedere a una revisione totale della legge sulle poste e della legge sull'organizzazione delle poste⁸².

⁸⁰ Per quanto riguarda la mancanza di indipendenza, cfr. il rapporto WIK Consult, Valutazione del mercato postale svizzero, Bad Honnef, 2005, pag. 11 seg. del testo integrale (in francese e in tedesco) e il rapporto OCSE, Svizzera: Saisir les opportunités de croissance - Examens de la réforme de la réglementation: Parigi, 2006, pag. 147.

⁸¹ Gli interessi di proprietario della Confederazione sono difesi dalla Segreteria generale del DATEC e dall'Amministrazione federale delle finanze (AFF).

⁸² Il 3 maggio 2006 il Consiglio federale ha preso una decisione in tal senso.

Il team

Il team di PostReg si compone tuttora di sette collaboratori con un background economico, giuridico e amministrativo: Martin Kaiser (responsabile), Barbara Brosi (sostituta), Adrien de Werra, Daniel Huser, Michel Noguet, Markus Weber e Anita Zahnd.

4.2 Vigilanza

Violazione dell'art. 19 della legge sulle poste

PostReg ha il compito di accertare le presunte violazioni del monopolio nel settore della posta-lettere e del diritto di concessione. In virtù della legge, è punibile chiunque trasporti lettere indirizzate in Svizzera o fornisce prestazioni sottoposte a concessione senza essere in possesso della concessione. Su indicazioni di terzi – e nei limiti delle risorse disponibili – PostReg ha interpellato varie imprese e proceduto a una serie di verifiche. Alla fine di maggio 2005 ha avviato una procedura penale amministrativa contro due aziende sospettate d'aver infranto il monopolio della posta-lettere e il diritto delle concessione. Nel quadro delle verifiche è stato anche esaminato il rispetto delle prescrizioni relative all'applicazione delle condizioni di lavoro in uso nel settore. Le due procedure si sono concluse a fine anno con una multa di 1000 franchi. Le due aziende, che hanno accettato la sentenza, hanno inoltrato una domanda di concessione e migliorato le condizioni di lavoro. Per la prima volta dall'entrata in vigore della legge sulle poste del 30 aprile 1997 sono state pronunciate sentenze passate in giudicato per violazione del monopolio della posta-lettere e del diritto di concessione⁸³.

Denunce all'autorità di vigilanza secondo l'art. 16 dell'ordinanza sulle poste

Nel 2005 PostReg ha trattato 55 denunce scritte (contro le 139 del 2004), inoltrate da privati cittadini, che concernevano essenzialmente lacune effettive o presunte della Posta Svizzera nella fornitura di servizi postali prescritti per legge. Nei casi in cui sono state effettivamente riscontrate carenze, PostReg ha sollecitato misure correttive. L'intervento dell'autorità di vigilanza ha più volte colmato delle lacune in seno alla Posta Svizzera.

La seguente tabella riassume i temi principali rilevati dalle denunce presentate nel 2005 e nel 2004:

⁸³ Cfr. anche comunicato stampa PostReg del 22.11.2005 al link www.postreg.admin.ch/Documentazione/Comunicati stampa.

Statistica delle denunce inoltrate dai cittadini				
Temi	Denunce		%	
	2005	2004	2005	2004
Uffici postali	10	51	18,2	36,7
Recapito	10	15	18,2	10,8
Prezzi	6	0	10,9	-
Domande generali sulle concessioni	6	6	10,9	4,3
Postfinance (in particolare tasse)	5	11	9,1	7,9
Strategia retail della Posta Svizzera	3	7	5,5	5,0
Diversi	15	21	27,3	15,1
Totale	55	139	100	100

Se da un lato vi è stato un netto calo delle denunce rispetto all'anno precedente, queste ultime sono spesso diventate molto più complesse. La diminuzione delle denunce relative agli uffici postali è dovuta al fatto che nel 2004 era ancora in corso il progetto «Tipizzazione» della Posta Svizzera. Sono state le chiusure di uffici postali direttamente legate al progetto ad indurre i cittadini a inoltrare reclami. Il calo registrato dalla fine del progetto (fine 2004) dimostra che una volta attuata la decisione di chiusura la situazione si è normalizzata e i clienti si sono rapidamente abituati alla nuova situazione.

4.3 Legislazione e interventi parlamentari

Nello svolgimento dei compiti di pertinenza statale nel settore postale, PostReg ha trattato diversi interventi parlamentari. In allegato è riportato un elenco dettagliato degli interventi inoltrati in Parlamento concernenti il settore postale. Nel 2005 ne sono stati discussi e evasi 16 (contro 10 nel 2004). Tra quelli ancora in sospeso alla fine del 2005 figurano 7 interpellanze (contro 6 nel 2004), 5 mozioni (contro 4 nel 2004), 2 postulati (contro 3 nel 2004) e 4 iniziative parlamentari (contro 2 nel 2004). Postreg non si occupa delle questioni politiche che concernono la partecipazione della Confederazione nella Posta Svizzera. La rappresentazione del ruolo di proprietario e i compiti connessi sono assunti dalla Segreteria generale del DATEC e dal Dipartimento federale delle finanze. Tra di essi vi è anche la preparazione delle risposte agli interventi parlamentari.

4.4 Promozione della diversità della stampa

Allo scopo di salvaguardare la diversità della stampa, la Posta Svizzera è tenuta ad accordare prezzi di favore per giornali e periodici in abbonamento⁸⁴. Nell'ambito del programma di sgravio del bilancio 2002, il Parlamento ha approvato nella sessione invernale 2002 delle Camere una modifica della legge sulle poste che prevede la riduzione delle indennità da 100 a 80 milioni di franchi con effetto dal 1° gennaio 2004 e la loro completa soppressione a fine 2007.

Il Parlamento ha rivisto la propria decisione e adottato, nel marzo 2005, una mozione che chiedeva di ridefinire in modo ottimale il sistema di promozione indiretta della

⁸⁴ Art. 15 legge sulle poste (RS 783.0).

stampa e di introdurre la partecipazione finanziaria della Confederazione a partire dal 2008. In dicembre, dopo aver esaminato diverse varianti, il Consiglio ha rinunciato a mettere in consultazione il nuovo progetto e ha proposto al Parlamento lo stralcio della mozione. Ha infatti ritenuto che non esiste una soluzione accettabile dalla maggioranza, che abbia gli effetti di promozione attesi e sia nel contempo conforme alle misure di risparmio richieste dal Parlamento.

4.5 Relazioni internazionali

Unione postale universale (UPU)

L'Unione postale universale è la più vecchia e importante organizzazione delle Nazioni unite per numero di aderenti. La Svizzera è non solo uno Stato aderente ma anche un membro fondatore. Nella sua sede permanente di Berna l'organizzazione occupa oltre 150 persone. L'UPU assicura l'applicazione delle norme volte a garantire in tutto il mondo il recapito rapido e sicuro degli invii postali del servizio universale. L'adesione all'UPU permette alla Svizzera di accedere alla più grande rete postale del mondo. Su mandato del DATEC, PostReg rappresenta gli interessi del mercato postale svizzero nell'UPU. In particolare, controlla che le decisioni adottate in seno a quest'organismo siano compatibili con il diritto nazionale.

Dopo il Congresso mondiale 2004 tenutosi a Budapest, ha avuto luogo nel 2005 la prima riunione ordinaria del Consiglio d'amministrazione dell'UPU a Berna. In quanto Stato della sede permanente, la Svizzera ha un ruolo di osservatore. La sua attività si è concentrata sui seguenti dossier: la riforma dell'Unione, le finanze dell'organizzazione e le questioni di regolamentazione. Il 2 novembre 2005 il Consiglio federale ha ratificato gli Atti⁸⁵ del Congresso mondiale dell'UPU del 2004, entrati in vigore il 1° gennaio 2006; essi costituiscono il quadro giuridico che disciplina lo scambio di prestazioni postali tra i 190 Stati membri dell'UPU.

Comitato europeo della regolamentazione postale (CERP)

Il CERP raggruppa gli enti regolatori postali di 46 Paesi europei, tra cui la Svizzera. La sua attività è imperniata sugli aspetti economici relativi al settore postale e sulle migliori prassi (best practices). Nel 2005 è stata affidata a PostReg la direzione dell'Economic working group. PostReg, unica autorità di regolazione di un Paese non membro dell'UE, è diventata anche membro della direzione del CERP. Per PostReg, il CERP è un'organizzazione importante per ottenere informazioni molto precise sulle ripercussioni della liberalizzazione del mercato postale, sul finanziamento del servizio universale e sulle migliori prassi adottate in Europa – e tutto ciò mentre la Commissione europea sta preparando una nuova direttiva in vista della prossima tappa della liberalizzazione prevista nel 2009 ossia l'apertura totale del mercato postale.

Comitato europeo di normalizzazione (CEN)

Il CEN definisce le norme europee in materia di servizi postali in base alle misure di armonizzazione adottate sul piano internazionale. L'applicazione di queste norme è un presupposto per garantire l'interoperabilità degli operatori postali. PostReg individua le

⁸⁵ www.upu.int/publications/fr/index.html.

norme e valuta il loro impatto sulla legislazione postale svizzera. Per identificare tempestivamente eventuali conflitti, nel 2005 PostReg ha aderito all'Associazione svizzera di normalizzazione (SNV), che svolge un ruolo di coordinamento nel campo delle norme nazionali e internazionali in Svizzera.

Accordo generale sul commercio dei servizi (AGCS/GATS)

Il commercio dei servizi è retto dall'Accordo generale sul commercio dei servizi (AGCS), che mira a ridurre gli ostacoli all'accesso ai mercati nazionali e incoraggia lo scambio di servizi. A dirigere i dibattiti e i negoziati in questo ambito è il Segretariato di Stato all'economia (seco). PostReg, su mandato del DATEC, segue attentamente il dossier sulle poste e coadiuva il seco per le questioni di carattere tecnico. Nel 2005 i lavori si sono concentrati essenzialmente sulla posta rapida.

5 Prospettive

Il 1° aprile 2006 il Consiglio federale ha abbassato il limite di monopolio delle lettere a 100 g. L'11% del mercato degli invii indirizzati della posta-lettere sarà quindi aperto alla concorrenza. Bisognerà ora vedere se questa misura avrà effetti concreti. Prima di tale decisione, la valutazione del mercato svizzero condotta dalla società WIK-Consult aveva rilevato che l'abbassamento del monopolio non avrebbe compromesso il servizio universale, ma non avrebbe nemmeno creato grossi incentivi al lancio di nuove offerte. All'interno dell'UE il limite di monopolio è fissato a 50 g al massimo e il servizio universale non è per nulla minacciato. Anzi, nella questione delicata degli uffici postali molti esempi mostrano che vi è stata addirittura un'evoluzione positiva. Ad esempio, oggi il numero di punti d'accesso in Svezia e nei Paesi Bassi è nettamente aumentato rispetto a prima dell'apertura del mercato e gli operatori storici si sono adattati ai nuovi comportamenti e ai nuovi bisogni dell'utenza. Gli uffici postali classici con orari di apertura limitati sono spesso stati sostituiti da agenzie integrate a negozi del commercio al dettaglio che hanno orari più interessanti. A sua volta, la Posta Svizzera deve adottare misure per migliorare l'attrattiva della sua rete postale. Tra il 2000 e il 2005, il numero di operazioni effettuate allo sportello è diminuito in tutti i comparti (del 37% per la posta-lettere, del 40% per la posta-pacchi e del 10% per i versamenti), e questo anche se, nello stesso periodo, il numero di lettere indirizzate è diminuito solo del 4%, mentre il volume complessivo delle lettere recapitate (indirizzate e non indirizzate) è aumentato dell'1,3%.

I mutamenti nel settore postale europeo si accelerano. La Gran Bretagna è il primo grande Paese europeo ad avere soppresso completamente il monopolio della posta-lettere all'inizio del 2006. La Germania e i Paesi Bassi prevedono di farlo nel 2007 o nel 2008. Nel 2006, l'UE ha preparato il terreno per l'apertura completa, a medio termine, del mercato postale. La maggior parte delle imprese postali dell'Europa occidentale non ha più uno statuto giuridico di diritto pubblico, bensì uno statuto di diritto privato. In Germania e nei Paesi Bassi, lo Stato ha rinunciato alla maggioranza del capitale che deteneva nell'azienda postale nazionale. Per la prima volta, in Belgio e in Danimarca, lo Stato ha persino venduto la partecipazione minoritaria nell'azienda postale di medie dimensioni. In Austria, la quotazione della posta in borsa è stata un successo. Queste varie mosse hanno facilitato il posizionamento della posta in un mercato aperto e attivo a livello internazionale. La Svizzera non è un'isola: l'evoluzione del mercato europeo avrà sicuramente un impatto anche su quello svizzero. La decisione del Consiglio federale del 3 maggio 2006 di procedere rapidamente alla revisione completa della legge sulle poste e della legge sull'organizzazione delle poste è la risposta logica a questa situazione. L'obiettivo è di creare, a lungo termine, condizioni quadro di qualità per la Posta Svizzera e per i concessionari, nell'interesse di prestazioni postali che coprano l'intero territorio nazionale. Oltre al servizio universale, sono in gioco numerosi impieghi. Nel 2005, varie perizie hanno evidenziato l'importanza crescente della regolazione. I rapporti della società WIK-Consult e dell'OCSE hanno sottolineato sia il forte carico lavorativo cui PostReg è sottoposta, sia la bassa dotazione in personale rispetto alla media europea. Gli esperti hanno messo in guardia contro il rischio di peggioramento qualitativo nell'attività di regolazione. PostReg ha raggiunto i limiti di capacità. Lo sviluppo dell'autorità di regolazione va adattato all'evoluzione dei compiti.

6 Allegati

6.1 Attribuzione delle competenze secondo la legislazione postale

La lista qui di seguito illustra la ripartizione dei compiti principali delle autorità competenti in campo postale secondo la legislazione postale (legge sull'organizzazione delle poste, legge e ordinanza sulle poste).

	LOP, LPO, OPO	Art., cpv.	CF	DATEC	Post Reg
■ Competenza legislativa ■ Competenza amministrativa □ Competenza propositiva, informativa ●▶ Proposta, informazione					
Servizio universale e mercato					
Servizio universale (SU): contenuto e portata	LPO OPO	3 ³ , 4 ² 41 ^{2c}	■▶	●▶	□
SU: portata, disciplinamento dei dettagli	OPO	4		■▶	□
SU: decisioni relative ai prezzi dei servizi riservati (monopolio) e del trasporto dei giornali e dei periodici in abbonamento	LPO LPO OPO	14 ² 15 ¹ 41 ^{2b}		■▶	□
SU: definizione degli obiettivi qualitativi che la Posta deve raggiungere	OPO	14	■▶	●▶	
SU: verifica indipendente della qualità delle prestazioni, dell'accesso al servizio universale e della soddisfazione della clientela	OPO	15 41 ^{1a}			■
SU: verifica indipendente del rispetto dei principi di finanziamento del servizio universale	OPO	41 ^{1b} 19 ¹		▶	■
SU: introduzione di tasse per i concessionari privati per coprire eventuali disavanzi del servizio universale	LPO OPO	6 ¹ 29		■▶	□
SU: verifica indipendente del divieto di sovvenzionamento trasversale in generale e nel caso singolo	OPO OPO OPO	18 ¹ 18 ^{2,3} 41 ^{1b}		▶	■
SU: evasione delle denunce inoltrate dai cittadini	OPO	16 41 ^{1c}			■
Definizione dei servizi liberi	LPO	9 ²	■▶	●▶	□
Obbligo di informazione sugli sviluppi nel settore del servizio universale e nel settore postale	OPO	41 ³		▶	■
Valutazione dell'apertura progressiva del mercato	OPO	41 ^{2c}		▶	□
Vigilanza sulla garanzia di fornitura del servizio universale, sorveglianza del mercato e sviluppo di una concorrenza efficace	OPO	40 ²		▶	■
Gestione amministrativa della Commissione indipendente Uffici postali	OPO	7 ²			■

	LOP, LPO, OPO	Art., cpv.	CF	DATEC	Post Reg
■ Competenza legislativa ■ Competenza amministrativa □ Competenza propositiva, informativa ●▶ Proposta, informazione					
Concessione					
Registrazione delle imprese sottoposte all'obbligo di notifica	OPO	21 ¹			■
Istruzione della procedura di concessione, esecuzione (in particolare controllo del rispetto delle condizioni in uso nel settore)	OPO	26 ² 41 ^{2a}			■ □
Rilascio, rinnovo, revoca, ritiro, modifica, trasferimento e annullamento della concessione	LPO OPO	5 ³ 26 ¹		■▶●●●□	□
Perseguimento delle infrazioni al monopolio postale, all'obbligo di concessione per il trasporto di invii postali, perseguimento in caso di violazione delle disposizioni della concessione	LPO OPO	19 ² 41 ^{2a}		■▶●●●□	□
Altri compiti di pertinenza statale nel settore postale					
Policy advice (adeguamento ed esecuzione della legislazione postale in generale)	OPO	41 ²	■▶●●□▶●●●□	■▶●●●□	□
Rappresentanza della Svizzera in organizzazioni internazionali	OPO	41 ²		■▶●●●□	■ □
Difesa degli interessi di proprietario nei confronti della Posta Svizzera					
Adeguamento ed esecuzione della legge sull'organizzazione delle poste	LOP		■▶●●□*		
Definizione degli obiettivi strategici	LOP	6	■▶●●□*		
Controllo del raggiungimento degli obiettivi strategici (approvazione del rapporto, impiego degli utili)	LOP		■▶●●□*		

* in collaborazione con l'AFF, responsabilità DATEC

Abbreviazioni

- AFF Amministrazione federale delle finanze
- CF Consiglio federale
- DATEC Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
- LOP Legge del 30.04.1997 sull'organizzazione delle poste (RS 783.1)
- LPO Legge del 30.04.1997 sulle poste (RS 783.0)
- OPO Ordinanza del 26.11.2003 sulle poste (RS 783.01)
- Posta La Posta Svizzera
- PostReg Autorità di regolazione postale
- SU Servizio universale

6.2 Elenco delle prestazioni secondo l'art. 42 cpv. 1 lett. g dell'ordinanza sulle poste

L'elenco delle prestazioni del servizio universale⁸⁶ è completato dalla panoramica dei principali servizi liberi⁸⁷ offerti dalla Posta Svizzera e tiene conto dell'abbassamento del limite di monopolio a 100 g effettivo dal 1° aprile 2006.

Lettere⁸⁸, giornali e periodici in abbonamento (servizio interno)

Servizi riservati	Servizi non riservati	Servizi liberi
Lettere della posta A fino a 100 g ⁸⁹ Invii isolati della posta B fino a 100 g ⁹⁰ Invii in grande quantità della posta B fino a 100 g ⁹¹ Lettere con accertamento del recapito fino a 100 g ⁹²	Lettere della posta A di peso superiore a 100 g ⁹³ Invii isolati della posta B di peso superiore a 100 g ⁹⁴ Invii in grande quantità della posta B di peso superiore a 100 g ⁹⁵ Lettere con accertamento del recapito di peso superiore a 100g ⁹⁶ Quotidiani in abbonamento distribuiti durante il giro di recapito ordinario Altri giornali e periodici in abbonamento distribuiti durante il giro di recapito ordinario	Lettere della posta rapida ⁹⁷ Promopost (invii non indirizzati) Giornali (recapito mattutino, recapito speciale, giornali gratuiti), Address Services, prestazioni secondo accordi particolari (ad es. affrancatura) ecc.

⁸⁶ Conformemente all'elenco approvato dal DATEC ai sensi dell'articolo 4 dell'ordinanza sulle poste, valido dal 1° gennaio 2005 e dal 1° aprile 2006 (entrata in vigore del nuovo limite di monopolio).

⁸⁷ La Posta Svizzera è libera di decidere se offrire o no prestazioni del settore libero, mentre è tenuta a fornire quelle del servizio universale.

⁸⁸ Sono invii della posta-lettere gli invii fino al formato B4 (353 x 250 mm), di spessore non superiore ai 2 cm e di peso non eccedente 1kg (art. 1 lett. f ordinanza sulle poste)

⁸⁹ La posta A prevede i seguenti livelli tariffali: lettera standard e lettera grande.

⁹⁰ Livelli tariffali per gli invii isolati della posta B: lettera standard e lettera grande.

⁹¹ Livelli tariffali per gli invii in grandi quantità della posta B: lettera standard e lettera grande.

⁹² Questa categoria comprende le lettere raccomandate, gli atti giudiziari e gli atti esecutivi.

⁹³ La posta A prevede i seguenti livelli tariffali: lettera midi e lettera grande.

⁹⁴ Livelli tariffali per gli invii isolati della posta B: lettera midi e lettera grande.

⁹⁵ Livelli tariffali per gli invii in grandi quantità della posta B: lettera midi e lettera grande.

⁹⁶ Questa categoria comprende le lettere raccomandate, gli atti giudiziari e gli atti esecutivi di peso superiore a 100 g fino al massimo di 1000 g.

⁹⁷ Sono considerati invii della posta-lettere rapida gli invii per il cui trasporto viene pagato un prezzo 3 volte superiore a quello applicato dalla Posta Svizzera per il trasporto di una lettera della posta A della prima categoria di peso e di formato (art. 1 lett. h dell'ordinanza sulle poste).

Pacchi⁹⁸ (servizio interno)

	Servizi non riservati	Servizi liberi
	Pacchi Priority fino a 20 kg Pacchi Economy fino a 20 kg	Pacchi della posta rapida ⁹⁹ Pacchi (Economy, Priority) da 20 kg Collettame (Economy, Priority) Fragile (FRA) Pacchi raccomandati Mani proprie (RMP) Rimborso (N) ecc.

Invii transfrontalieri

Servizi riservati	Servizi non riservati	Servizi liberi
<u>Ricezione:</u> Lettere Priorità fino a 100 g Lettere Economy fino a 100 g	<u>Ricezione:</u> Lettere Priorità di peso superiore a 100 g Lettere Economy di peso superiore a 100 g Pacchi fino a 20 kg Press International <u>Invio:</u> Lettere ¹⁰⁰ Pacchi fino a 20 kg	Invio e ricezione di lettere della posta rapida ¹⁰¹ , pacchi del peso superiore a 20 kg, ricezione di lettere con valore dichiarato, ricezione di pacchi valore, invio di pacchi della posta rapida ¹⁰² , ricezione di EMS, invii raccomandati, rimborsi, ordini di spedizione ecc.

⁹⁸ I pacchi sono invii di peso non superiore a 30 kg che non rientrano nella posta-lettere (art. 1 lett. g dell'ordinanza sulle poste).

⁹⁹ Sono invii della posta-pacchi rapida gli invii per il cui trasporto viene pagato un prezzo 2 volte superiore rispetto al prezzo di base applicato dalla Posta Svizzera per il trasporto di un pacco della prima categoria di peso (art. 1 lett. i dell'ordinanza sulle poste).

¹⁰⁰ La posta-lettere prevede i seguenti livelli tariffali: lettera standard, grande e maxi.

¹⁰¹ Sono invii della posta-lettere rapida gli invii per il cui trasporto viene pagato un prezzo 3 volte superiore a quello applicato dalla Posta Svizzera per il trasporto di una lettera della posta A della prima categoria di peso e di formato (art. 1 lett. h dell'ordinanza sulle poste).

¹⁰² Sono invii della posta-pacchi rapida gli invii per il cui trasporto viene pagato un prezzo 2 volte superiore rispetto al prezzo di base applicato dalla Posta Svizzera per il trasporto di un pacco della prima categoria di peso (art. 1 lett. i dell'ordinanza sulle poste).

Traffico dei pagamenti

Servizi riservati	Servizi non riservati	Servizi liberi
	Versamenti sul proprio conto o sul conto di terzi in Svizzera Assegni Prelevamento in contanti Trasferimenti da conto a conto (conto proprio o conto di terzi)	yellownet, yellowbill, yellowpay, Postcard, Postcard Euro, EFT/POS Uffici postali, ordini permanenti e ordini di pagamento elettronico in Svizzera, girate postali/bancarie per l'estero con ordini permanenti e ordini di pagamento elettronico, girate postali/bancarie dall'estero, versamenti girata postale/bancaria all'estero, PostCash dall'estero, operazioni su commissione ecc.

Segni di valore

Servizi riservati	Servizi non riservati	Servizi liberi
Vendita esclusiva ai rivenditori di segni di valore validi per l'affrancatura		Articoli e accessori filatelici (cataloghi, album prestampati ecc.), vendita articoli di merchandising ecc.

6.3 Interventi parlamentari

L'elenco fornisce una panoramica degli interventi presentati alle Camere federali relativi al settore postale. L'indicazione dello stato di trattazione corrisponde ai dati riportati nella banca dati Curia Vista, che raccoglie l'insieme dei dati relativi agli affari trattati dal Parlamento¹⁰³.

Abbreviazioni: I = interrogazione; Ip. = interpellanza; Mo. = mozione; Iv. Pa. = iniziativa parlamentare; Od. = ora delle domande; Pet. = petizione; Po. = postulato

Interventi parlamentari ancora pendenti al 31.12.2004 e liquidati nel 2005 concernenti il settore postale			
Titolo	Genere	Presentato da	N.
AutoPostale Svizzera - Riorganizzazione	I	Rey Jean-Noël	04.1155
Contro un aumento delle tariffe di Postfinance	Pet.	Marti Claudio	04.2021
Ristrutturazioni di Posta, FFS e Swisscom – il Consiglio federale senza voce in capitolo?	Ip.	Kohler Pierre	04.3629

¹⁰³ www.parlament.ch/su-curia-vista.htm; la banca dati Curia vista è gestita dai Servizi del Parlamento.

Trasformazione dell'unità AutoPostale in società anonima	Ip.	Kohler Pierre	04.3488
Promuovere la stampa partecipando alle spese di distribuzione	Mo.	Commissione delle istituzioni politiche CS	04.3433
Chiusura di un ufficio postale a Losanna	Od.	Zisyadis Josef	03.5246
Ufficio postale di Chesières-sur-Ollon	Ip.	Vaudroz René	03.3484
Soppressione di impieghi nelle imprese appartenenti alla Confederazione. Informazione al Parlamento	Po.	Leutenegger Oberholzer Susanne	03.3156

**Interventi parlamentari presentati e liquidati nel 2005
concernenti il settore postale**

<i>Titolo</i>	<i>Genere</i>	<i>Presentato da</i>	<i>N.</i>
Turno di notte extra per recapitare i libri di Harry Potter	I	Aeschbacher Ruedi	05.1153
Banca postale. Condizioni di concorrenza	Ip.	Imfeld Adrian	05.3479
Rapporto del Consiglio federale sulla politica di accesso ai mercati dei servizi	Po.	Rey Jean-Nöel	05.3185
Securepost AG: responsabilità e gara d'appalto pubblica	I	Hegetschweiler Rolf	05.1036
Offerte speciali di Postfinance	Ip.	Freysinger Oskar	05.3074
AutoPostale Svizzera e regioni di montagna	I	Rey Jean-Nöel	05.1008
AutoPostale Svizzera e regioni di montagna	Od.	Rey Jean-Nöel	05.5064
Iscrizione di AutoPostale Svizzera SA nel registro di commercio	Od.	Zisyadis Josef	05.5017

**Interventi parlamentari ancora pendenti al 31.12.2005
concernenti il settore postale**

<i>Titolo</i>	<i>Genere</i>	<i>Presentato da</i>	<i>N.</i>
Posta. Trasparenza dei costi della rete di distribuzione	Ip.	Germanier Jean-René	05.3836
Riscossione della TTPCP sui trasporti di carburante delle aziende della Confederazione ad aziende dell'economia privata	Mo.	Giezendanner Ulrich	05.3860
Mantenere un panorama mediatico diversificato quale elemento per la formazione democratica delle opinioni	Iv.Pa.	Joder Rudolf	05.413

Approvvigionamento delle stazioni di servizio della Posta	Ip.	Baader Caspar	05.3280
Disposizione costituzionale sul servizio universale	Mo.	Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS (04.076) (CTT-CS(04.076))	05.3232
Posta. Soppressione di 110 posti di lavoro a Ginevra	Ip.	Sommaruga Carlo	05.3194
Liberalizzazione dei servizi in Europa. Direttiva Bolkestein	Ip.	Rennwald Jean-Claude	05.3125
Totale soppressione dei monopoli postali	Po.	Kaufmann Hans	04.3740
Legge sulle poste. Recapito dei giornali il giorno dell'uscita	Iv. Pa.	Gruppo socialista (S)	04.482
Esonero dal divieto di circolare la notte e la domenica per gli operatori postali privati	Mo.	Giezendanner Ulrich	04.3716
Distorsione della concorrenza fra la Posta e i fornitori privati di servizi di spedizione	Ip.	Giezendanner Ulrich	04.3398
Compensazione degli oneri della rete postale	Mo.	Germanier Jean-René	04.3358
La quitanza postale come prova legale del pagamento	Mo.	Zisyadis Josef	04.3223
Nuova logistica della Posta per il trasporto di giornali	Po.	Rennwald Jean-Claude	04.3084
Informatici indiani per la Posta?	Ip.	Levrat Christian	04.3056
Regionalizzazione dei salari nelle ex-regie federali	Ip.	Robbiani Meinrado	04.3050
Service public. Articolo costituzionale sul servizio universale	Iv.Pa.	Maissen Theo	03.465
Legge sull'organizzazione delle poste. Modifica	Iv. Pa.	Simoneschi-Cortesi Chiara	02.468